

Conf. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti i versamenti agli uffici postali sono per l'intero.

Giovedì 9 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per cm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commo-
ciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 8 - Necrologio L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 80).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE
in Milano, Viale Ramorini 15.

La consegna della bandiera a due ricostituiti Reggimenti di Fanteria

La cerimonia patriottica e religiosa al Museo del Risorgimento con la partecipazione del Re e del Capo del Governo

ROMA, 8 pom. Una solenne cerimonia militare, che avrà luogo stamane presso l'altare della Patria, S. M. il Re, presente il Duca e con l'intercedere delle alte Gerarchie del Governo, del Partito e militari, ha presenziato alla consegna delle bandiere — che gli esseri copersero di gloria sul campo di battaglia — ai ricostituiti Reggimenti 115° e 116° Fanteria. La cerimonia ha avuto come centro la sala del Museo del Risorgimento e la Cripta interna dell'Altare della Patria e come sfondo la vastità di Piazza Venezia su cui si distendeva il rigido allineamento di tutte le Forze armate del Presidio con musiche e bandiere e dei reparti delle organizzazioni giovanili del Partito.

Arriva Mussolini

Dietro le schiere militari, tra il Foro Italico ed il Foro Traiano, tra Via Cesare Battisti e Via del Plebiscito, una folla enorme ha assistito all'alta manifestazione. Dinanzi all'insanguinamento delle Forze armate, l'Altare della Patria elevava la sua mole eccelsa, animata da vasti raggruppamenti di rappresentanze che comprendevano gli ufficiali in congedo, le associazioni combattentistiche, le associazioni di arma e reparti di truppa. Presso l'altare, immovibile, un gruppo di corazzieri, due dei quali sorreggevano una grande corona di alloro, dai nastri azzurri, colla stola e la corona reale.

Ai piedi della scala, in attesa dell'arrivo del Sovrano, si raccoglievano il gruppo delle autorità, tra cui si notavano il quadruplo De Vecchi di Val Cismon, Ministri e Sottosegretario di Stato, il Segretario del Partito, generali e ammiragli e le alte Gerarchie cittadine.

Alle 9,45 gli squilli d'attenti e il suono delle fanfare intonanti «Gloria» hanno annunciato l'arrivo del Duca. La sua automobile ha percorso rapidamente il lato orientale della Piazza, mentre le truppe presentavano le armi e il popolo prorompeva in vibranti applausi e acclamazioni, si è fermato dinanzi al monumento dove il Duca, che indossava la divisa di Comandante generale della Milizia, è stato accolto al suo discendere dalla macchina da tutte le autorità.

Le acclamazioni al Sovrano

Alle 10 da Via Cesare Battisti è apparsa, avanzando sulla piazza, l'automobile del Re. Un alto grido di «Viva il Re!» ha echeggiato dalla folla e contemporaneamente, dopo gli squilli d'attenti, tutte le musiche hanno fatto squallare le note della fanfara e della Marcia Reale e quelle di «Gloria». Irrigidite sull'attenti le truppe hanno reso gli onori al Sovrano cui si è fatto incontro il Duca, seguito dal gruppo delle personalità.

Di nuovo l'acclamazione popolare si eleva intensissima. Ma immediatamente dopo il più completo silenzio si diffonde sulla piazza mentre il Sovrano, che ha al suo fianco il Duca, sale la gradinata del monumento per rendere omaggio all'altare del Mito Ignoto. Dalla Piazza giungono ora le note della «Canzone del Piave».

S. M. il Re si ferma sul ripiano prospiciente l'altare e dinanzi alla tomba, presso la quale i corazzieri dispongono la corona offerta dal Sovrano, saluta militarmente. Il Duca leva il braccio al saluto romano. Compiuto l'omaggio, il Re, il Duca e le altre personalità del seguito si dirigono verso l'ingresso del Museo del Risorgimento che si apre immediatamente al di sotto del colonnato sormontato dal monumento.

La consegna dei vessilli

Nella penombra di questo luogo sacro, dove sono custodite tante gerose ed eroiche memorie della nostra Storia nazionale, si vedono allineate, lungo la parete di fondo, le rappresentanze dei due Reggimenti ricostituiti. Di fronte, entro vaste vetrine, che occupano tutto il lato più lungo della sala, spiccano i drappi gloriosi delle bandiere che appartengono ai Reggimenti ora disciolti.

S. M. il Re, il Duca e le alte autorità si schierano dinanzi ai vessilli. Subito dopo il Duca, seguito dal conte De Vecchi di Val Cismon, si dirige verso la vetrina ove sono collocate le due bandiere da consegnare ai ricostituiti due Reggimenti, le estrae dalla rastrelliera e le affida nelle mani dei rispettivi alfieri.

Dal profondo silenzio del luogo emergono solenni e marziali gli squilli dell'attenti, mentre i due alfieri, sorreggendo le insegne, le portano presso l'altare, che si eleva al centro della cripta, deponendole spiegate sulla mensa di esso. Il Sovrano, il Duca e le autorità sono ora di fronte all'altare su cui una lampada, vetraia campeggiata dalla figura del Crocefisso, piove una tenue luce dorata.

L'Ordinario militare, Monsignor Bartolomei, che ha assunto i parimenti sacri, procede al rito della benedizione. Quindi bacia il lembo delle due bandiere che, poco dopo, sono rievolute dai loro alfieri. Il Sovrano lascia la cripta e, vedendo sempre al suo fianco il Du-

ca, ridiscende la scala del Monumento dopo avere salutato militarmente, nel passargli dinanzi, la tomba del Mito Ignoto.

«Viva il Re!», acclamando di nuovo la folla e il grido possente si eleva e si propaga sino agli ultimi limiti della Piazza fra lo squillare delle fanfare. Ai piedi della scala il Sovrano, ricevuto l'omaggio del Duca e delle autorità presenti, risale in automobile, si allontana dalla Piazza salutato da una nuova grandiosa manifestazione popolare.

Imponente dimostrazione

Subito dopo il Duca, seguito dal gruppo delle personalità, lascia il monumento per raggiungere a piedi Palazzo Venezia. Giunto all'altare delle truppe schierate sul lato occidentale le passa in rivista mentre, dalle rappresentanze, si ode il suono delle acclamazioni del popolo, che si fondono all'«A. N.», lanciato dalle truppe e che diventano più intensi quando il Duca, dopo aver salutato romanticamente, entra nel Palazzo.

Intanto le bandiere del 115° e del 116° Fanteria lasciano il Museo del Risorgimento, appaiono sorrette dai rispettivi alfieri e scorrono sulla sommità della scala dell'altare della Patria. Le seguono in gruppo le bandiere di tutti i Reggimenti del Presidio. Le truppe presentano le armi, migliaia e migliaia di braccia si levano al saluto romano.

Le due bandiere raggiungono lo schieramento dei due Reggimenti e, appoggiate, si prendono di mira, da essi il loro posto. La cerimonia è compiuta.

Tra il suono delle musiche, i vari reparti abbandonano l'uno dopo l'altro la Piazza fatti segno all'omaggio della folla che dipende particolarmente caloroso quando sfilano lungo l'ammassamento un Battaglione di Camice Nero mobilitato per l'A. O.

Il vessillo al 10° artiglieria consegnato dal Principe di Piemonte

CASERTA, 8 pom. Con solenne cerimonia militare si è svolta stamane in piazza Vittorio Veneto, la cerimonia della consegna al 10° Artiglieria dello stendardo concesso da S. M. il Re.

Nel vasto piazzale, adorno di pennoni e festoni e su cui si addensava una folla immensa, hanno preso posto le autorità civili e militari, le rappresentanze del Partito, le organizzazioni e gli istituti scolastici. Di fronte all'altare, collocato nell'arco di trionfo dei Caduti, era schierato il 10° Reggimento artiglieria.

Alle 10,30, vivamente acclamati dalla folla, sono giunti in automobile il Principe e la Principessa di Piemonte che sono discesi presso lo schieramento dove hanno ricevuto l'omaggio delle autorità. Subito dopo si è iniziata la cerimonia.

Il Vescovo ha benedetto lo stendardo che quindi S. A. il Principe di Piemonte ha consegnato al comandante del Reggimento. Dinanzi alle truppe schierate e avendo prossima a sé l'insegna, il colonnello ha pronunciato elevate parole patriottiche.

E' seguito il giuramento con cui ufficiali e soldati del Reggimento hanno dichiarato di voler difendere fino alla morte il sacro simbolo. Poi il 10° Artiglieria ha sfilato dinanzi allo stendardo e al Principe fra continue calorose manifestazioni della folla.

Terminato lo sfilamento i Principi, tutti seguiti da una nuova vibrante dimostrazione, sono risaliti in automobile per far ritorno a Napoli.

Stendardi benedetti a Napoli dal Cardinale Ascalesi

NAPOLI, 8 pom. Con grandiosa solennità, in Piazza Plebiscito, si è svolta la cerimonia della consegna degli stendardi ai reggimenti di artiglieria di Napoli. L'imponente adunata delle forze fasciste e combattentistiche era già completa fino dalle ore 13,30. Al centro della grande piazza erano schierati i reggimenti di artiglieria. Poco prima delle 14 è arrivato, accolto dagli squilli regolamentari, l'Eccmo Cardinale Ascalesi.

Alle 14 precise i Principi di Piemonte escono dalla Reggia salutati da una travolgente manifestazione di entusiasmo. Si svolge subito dopo la suggestiva funzione della benedizione delle drappelle.

Lo stesso Eccmo Cardinale Ascalesi benedice i vessilli rivolgendo poi elevate parole ai baldi soldati che in essi avranno l'alto emblema della Patria e dell'Arma.

Esercito e popolo uniti nell'offerta alla Patria

ROMA, 8 pom. Il Generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato per la Guerra, ha comunicato al Segretario del Partito che se l'Esercito ha offerto alla Patria le sue armi, medaglie d'oro al valore militare, individuali N. 511, di Reggimento N. 42, oro Kg. 300 circa e argento Kg. 2310,935 il tutto regolarmente ver-

Il Presidente dell'Uruguay esalta il contributo italiano al progresso dell'America

MONTEVIDEO, 8 pom. Ricevendo dal Ministro d'Italia Mazzolini le insegne di Gran Croce dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, il Presidente dell'Uruguay ha pronunciato un discorso esaltando l'Italia.

Egli ha rilevato che l'Uruguay, che presta la sua modesta ma entusiastica collaborazione alla memoria impresa del Mito di Marsala, accompagna con sentimento fraterno gli italiani in questi giorni di prova ed ha la certezza che tale sentimento è condiviso da tutti gli altri popoli dell'America perché tutti sono debitori, in massimo o minimo grado, dei benefici apportati dagli uomini di pensiero e di lavoro italiani incorporati agli abitanti del nuovo Continente.

Non Popen a colloquio con Hitler

BERLINO, 8 pom. Il Cancelliere Hitler, che si trova in questo momento a Monaco, ha ricevuto il Ministro di Germania a Vienna, Von Papen, il quale gli ha consegnato il celebre manoscritto storico di Enrico Di Monaco, proveniente dalla fondazione austriaca di Krennauer.

Si tratta della cronaca degli avvenimenti mondiali dalla creazione fino al tempo dell'Imperatore Lodovico di Baviera. Illustrato con disegni a matita, il prezioso manoscritto, che sarà custodito nella biblioteca di stato bavarese, è stato acquistato mediante offerte del Cancelliere, dello Stato bavarese e della Biblioteca di Monaco.

Le posizioni nemiche a sud di Macallé bersagliate dalla nostra artiglieria

Il comunicato n. 91

ROMA, 8 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 91:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:
Sul fronte a sud di Macallé la nostra artiglieria ha battuto concentramenti di armati su Amba Aradam.

Negli scontri di pattuglie nel Tembien, segnalati nel Comunicato n. 89, l'avversario ha lasciato sul terreno 22 morti.

L'aviazione ha eseguito un'azione di bombardamento nel settore del lago Ascianghi.

Nei pressi di Alamata a sud del lago Ascianghi, gli armati abissini, appena avvistati i nostri aerei, hanno disteso in terra tre grandi Croci rosse e si sono raccolti intorno ad esse. (Stefani)

Il cordiale elogio di un giornalista francese alle virtù del soldato italiano

ASMARA, 8 pom. L'invito speciale dell'Intransigant, il noto giornalista Emmanuel Borsieu, che è anche il Presidente dell'Associazione Combattenti di Francia, ha lasciato l'A. O. per fare ritorno in patria. Al momento della partenza egli ha voluto fare pervenire a mezzo del giornale Nuova Eritrea, un saluto ai combattenti italiani. Egli ha dichiarato fra l'altro:

«In Francia si vuole sapere la verità e ci sono troppi interessi che si incaricano di sformarla. Dirò in Francia ciò che ho visto, ciò che ho osservato, ciò che ho ascoltato. Dirò che ho marciato con i soldati italiani, che li ho visti tracciare strade, che li ho seguiti fino nelle primissime linee, che ho parlato con soldati e con capi, anche con il Capo Supremo, e li ho visti sempre risolti a fare il proprio dovere. Li dirò perché la verità. So che cosa è un soldato. Sono stato soldato, conosco il peso dello zaino e della cartuccia, conosco la durezza del suolo sul quale si dorme, conosco le fatiche delle lunghe marce, so che cosa voglia dire essere di sentinella di notte dinanzi al nemico, che cosa sia balzare sotto il fuoco, non sono più un coscritto e non mi lascio ingannare. I soldati italiani hanno delle grandi qualità, tra le quali la resistenza alla fatica. Essi sopportano senza lamentarsi i piccoli inconvenienti, non mormorano se la tappa è lunga, non brontolano se all'arrivo qualcosa manca.

«Ho ammirato assai il loro slancio e la loro pazienza e lo dirò alla Francia. Il soldato italiano è sobrio, quindi coraggioso perché la sobrietà e la privazione e ci vuole del coraggio per ogni rinuncia».

Si apprende che i corrispondenti

False voci su ras Gugsà

ASMARA, 8 pom. Un'Agenzia inglese da Addis Abeba, informa che Ras Gugsà, sottosegretario a suo tempo all'Italia con i suoi armati, sarebbe stato incarcerato perché accusato di una congiura che egli avrebbe ordito contro gli italiani.

I tentacoli sovietici nell'America del sud

BERLINO, 8 pom. La Deutsche Allgemeine Zeitung pubblica una lunga corrispondenza da Porto Alegre in cui vengono dati particolari sull'azione degli agenti sovietici nel Sud America.

La corrispondenza rileva che l'agitazione bolscevica nei Paesi dell'America meridionale si è iniziata sin dal 1922, anno nel quale furono create la settima ed ottava «regione» della Terza Internazionale, comprendente l'America meridionale e quella centrale.

La settima regione costituì il proprio centro a Montevideo conglobando nella sua sfera di attività tutti i Paesi dell'America del Sud, ad eccezione della Venezuela, della Colombia e della Guyana.

Un altro centro di azione venne creato in seno alla delegazione russa di Buenos Aires.

Sotto la protezione di questa rappresentanza diplomatica e commerciale la Terza Internazionale poté così svolgere per anni la propria attività dissolutrice. La Delegazione commerciale sovietica a Buenos Aires venne fatta chiudere dal Governo argentino nel 1931 dopo che una lunga opera di sorveglianza ebbe dimostrato la natura della sua attività. Essa si rifugiò poi a Montevideo, continuando a funzionare presso la Legazione sovietica. Con la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Uruguay viene ora a mancare alla Russia anche questo centro di propaganda a danno degli Stati del Sud America.

Dipende ora dall'energia dei vari governi sudamericani — conclude la corrispondenza — se si potrà giungere alla soppressione totale dell'attività a porta e larva del Comintern e cancellare ogni pericolo di infiltrazione bolscevica. A quanto pare si è oggi disposti nell'America del Sud ad impiegare nella lotta anticomunista metodi più energici.

Lo sciopero a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 8 pom. Quasi tutti gli operai sindacati, salvo i ferroviari, hanno partecipato allo sciopero di 24 ore per atto di solidarietà degli operai della costruzione che sono in sciopero da otto giorni. Si sono avuti numerosi conflitti fra i dimostranti e la polizia. Il numero dei feriti è elevatissimo. Le autorità sono convinte che elementi estremisti hanno cercato di trasformare lo sciopero in un movimento rivoluzionario.

L'ordine ristabilito

BUENOS AYRES, 8 pom. Il Ministro degli Interni annuncia che l'ordine è stato ristabilito in città. Un comunicato del Prefetto di polizia dice che stante il carattere violento dello sciopero, la polizia ha dovuto prendere provvedimenti energici.

Il Comitato dello sciopero ha deciso di prolungare l'astensione dal lavoro di 24 ore. La risposta del Governo a questa minaccia è stata di garantire i servizi ospedalieri, la distribuzione del pane, del latte, della carne; la circolazione delle automobili della Croce Rossa nei quartieri colpiti e di annunciare che gli spazzini continueranno a pulire le vie sotto la protezione delle armi.

Gli stabilimenti di distribuzione dell'acqua e le officine di produzione dell'elettricità, nonché la stazione ed i mercati sono sorvegliati da pattuglie. La stazione radio locale è controllata perché non siano trasmesse notizie atte a turbare la opinione pubblica. I servizi ferroviari di Buenos Ayres e della ferrovia del Pacifico sono stati riattivati.

La Federazione delle Chiese protestanti contro il pericolo bolscevico

ROTTERDAM, 8 pom. La Federazione internazionale delle Chiese protestanti per la difesa contro il bolscevismo, ha tenuto una riunione alla quale hanno assistito fra gli altri parecchi membri del Corpo diplomatico. I diversi oratori si sono soffermati sul pericolo bolscevico nel mondo intero.

La Federazione spedisce oggi al Segretario della S. d. N. una memoriale che rammenta le fasi della lotta ingaggiata dal bolscevismo contro le Chiese, accennando a numerosi casi di trattamento inumano ai quali sono stati sottoposti degli ecclesiastici, e chiedendo la correzione immediata della situazione creata dai capi bolscevichi nel dominio delle Chiese.

Il memoriale dice, tra l'altro, che durante il tempo che l'Unione Sovietica non faceva parte della S. d. N., questa rispondeva sempre alle lagnanze delle Chiese che essa non poteva occuparsi di affari che esorbitavano dalla sua competenza. Ma oggi si tratta di lagnanze formulate contro una Potenza membro della S. d. N.

Province cinesi invase e saccheggiate dai comunisti

HANGKEU, 8 pom. Si segnala una ripresa dell'attività dei comunisti sotto gli ordini del generale Hlung in Cina.

Un esercito di 20.000 comunisti è penetrato nella provincia di Kweichow, incendiando e saccheggiando sul suo passaggio la città di Yuan Chuei. Si crede che essi tendano di unirsi al gruppo comunista del Tse-

IN CECOSLOVACCHIA

I parlamentari cattolici e il nuovo Presidente della Repubblica

PRAGA, 8 pom. I cattolici cecoslovacchi, appartenenti al partito popolare, hanno esercitato una parte importante nell'elezione di Edoardo Benes alla Presidenza della Repubblica. Sin dal principio della campagna elettorale, il loro capo Mons. Schramek, si pronunciò in favore di Benes e gli procurò i suffragi dei parlamentari cristiano-tedeschi e dei popolari cattolici slovacchi. Il leader di questi ultimi, Mons. Hlinka, non si però di dichiarare che, per ragioni nazionali e religiose, i suoi colleghi e lui non potevano votare per Edoardo Benes. Questi, com'è noto, fu eletto con 340 voti su 440, avendo egualmente raccolto i suffragi di 14 Magiari su 15 e di 31 tedeschi su 31. Soltanto il partito di Henlein, e dei tedeschi sudeti si sono pronunciati contro.

Il Bollettino cecoslovacco, scrivendo, propone che si apra alla lealtà e alla chiarezza di Mons. Schramek che è dovuto questo risultato. Il blocco cattolico, che, teoricamente non esiste, ha funzionato in realtà, perché tutti i partiti, composti di cattolici, ceco, slovacchi, tedesco ed anche magiari, si schierarono a favore della candidatura Benes, Ministro degli Affari Esteri, nel modo con cui ha regolato colla Santa Sede gli affari religiosi del loro paese; Benes infatti è stato il principale autore del Modus vivendi. Questo fatto avrà grandi conseguenze per l'avvenire di questi partiti e della Chiesa cattolica in Cecoslovacchia. Per apprezzare con una sola parola la situazione, si può dire che gli uomini politici cattolici della Cecoslovacchia senza distinzione di partito o di nazionalità sono stati ricostituiti da Edoardo Benes del Modus vivendi firmato colla Santa Sede e si sono ricordati del loro con cui ha parlato durante il primo Congresso nazionale cecoslovacco che ebbe luogo negli ultimi giorni del giugno 1935, presieduto dal Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, in qualità di Legato del Papa. Chi avrebbe potuto immaginare che Edoardo Benes, ai tempi delle agitazioni pro Giovanni Huss, sarebbe divenuto Presidente della Repubblica, appunto per l'appoggio dei parlamentari cattolici?

IN GRECIA

Malcontento in alcuni partiti per un provvedimento di clemenza

ATENE, 8 pom. Il Governo ha deciso di risolvere la questione dei funzionari allontanati in seguito alla sedizione del marzo scorso, reintegrando e procedendo all'epurazione di tutti i funzionari in servizio. Tale misura ha provocato malcontento nei partiti di Tassadaris e Theotokis, che contano di rivolgersi al Sovrano, alla cui decisione finale è dovuta la promulgazione dei decreti-legge relativi.

ALLA CONFERENZA NAVALE

Un accordo sostanziale fra le Delegazioni italiana, francese e inglese

PARIGI, 8 pom.

L'Agenzia Havas riceve da Londra: Le Delegazioni francese, italiana e inglese alla Conferenza navale si sono comunicati rispettivamente ed hanno fatto avanti l'idea di una conferenza navale tra le Delegazioni americana, giapponese e programmi di scambio di informazioni navali che esse avevano elaborato ieri sera. Questi progetti hanno per origine l'impossibilità pratica di realizzare un accordo sia sulla base del sistema di Washington, sia su quello del limite comune giapponese, sia infine sul progetto inglese della dichiarazione unilaterale dei programmi per un periodo di sei anni. Essi hanno per scopo di permettere ad ogni Potenza navale di essere messa ogni anno al corrente delle intenzioni degli altri Paesi senza impegnare l'avvenire o legarsi ad un sistema rigido e a lunga scadenza. Si crede che non esistano differenze essenziali fra i tre documenti e la questione sollevata è di determinare in quale misura l'idea di una comunicazione annuale dei programmi corrispondenti agli esercizi del bilancio potrebbe essere accettabile per le Delegazioni giapponese e americana. La Delegazione americana non fa alcuna obiezione di principio a tale piano, ma riserva il suo giudizio fino a tanto che i particolari non ne saranno esattamente conosciuti.

Essa sembra del resto preoccupata di conoscere la reazione giapponese a tale progetto ed è principalmente da lei che le obiezioni che possono anche assumere le proporzioni di una offensiva irriducibile.

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Occorre scoprire il segreto del moto perpetuo
per la generosità dei cattolici verso il loro giornale...

213.° elenco

Somma precedente L. 257.936.15

S. MARGHERITA LIGURE: N. N.

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Tartarini Enrico, Bologna " 18.
Oliva Alberto, Bologna " 8.
Barbieri Gaetano, Anzola " 3.
Gruppo Uomini Cattolici di Bologna " 5.
Fiorentini Ernesto, Bologna (3.ª offerta) " 4.
Bertinoro " 10.

CARPI

Avv. Sinesio Leporati, Carpi (2.ª offerta) " 8.
Pacchini Carmen Cavioli, Mirandola " 8.
Canco Alberto Maretti, Mirandola " 5.

COMACCHIO

Mons. Giacinto Tamburini, Vicario Generale, Comacchio " 25.
Mazzoni Don Umberto, Parrocchio, S. Giovanni Ostellato " 20.

FAENZA

Paganini Anna, Faenza " 3.

FERRARA

Cav. Uff. Giovanni Argazzi, Mizzana " 3.

PARMA

Dott. Annibale Squarcia, Parma " 8.
Venturini Don Giacomo, Ramiano " 3.

RAVENNA

Sac. Nicola Silvagni, Parrocchio di S. Stefano " 3.
Primo Centolani, S. Stefano " 3.
Vittorio Mazza " 3.

REGGIO

Menozzi Don Giovanni, Priore Toano " 8.
Casoli Don Guiglielmo, Viano " 8.
Piccagli Gino, Reggio Emilia " 4.

RIMINI

Verni Pietro, S. Giovanni in Varignano " 18.

Marche

CINGOLI

Sac. Luigi Carletti, Priore Parrocchio di S. Eusebio, Cingoli: «La piccola offerta verrà sopita dalla preghiera perché il giornale viva sempre per il bene della Religione e della Società» " 10.

FERMO

Emiliozzi Don Giuseppe, Loro Piceno (2.ª offerta) " 8.

MACERATA

Caraceni Urbisaglia, «quali umile contributo agli migliori auguri» " 10.
Zamponi Don Alessandro, Urbisaglia " 3.

MONTEFELTRO

Betti Giovanni, Ginestreto (2.ª offerta) " 3.

NOCERA E GUALDO TADINO

P. Guardiano dei Minori, Sassoterrato " 3.

PERGOLA

Antognoli Don Igino, Pergola " 10.
Renzaglia Don Emidio, Pergola " 8.

REGANATI-LORETO

Canco Benigno Damiani, Reganati " 13.

RIPATRANSONE

Capocasa Don Pietro, Acquaviva Picena " 5.

S. SEVERINO MARCHE

Zura Don Nazareno, Poggio S. Viciano " 8.

TREIA

Cacchiarelli Don Giuseppe, Treia " 5.

Piemonte

TORINO

Dott. Antonio Troys, Torino " 25.
Canta Marco Giovanni, Torino " 7.

Toscana

FIRENZE

Ing. Aventino Zanetti, Firenze " 10.

FIESOLE

Berti Don Rodolfo, Prato-vecchio (2.ª offerta) " 8.

LUCCA

Tori Bianca, Lucca " 3.

PESCAIA

Arrighi Don Guglielmo, Pescaia " 8.

Pellegrini Giovanni, Canco dott. Vincenzo Pagni (2.ª offerta) " 3.

Federazione Diocesana Giovanile di A. C. " 7.50

Bocci Paolo e famiglia, S. Lorenzo " 3.

N. N. " 10.

Famiglia Pacini, N. Michelotti " 5.

LIVORNO

S. E. Mons. GIOVANNI PICCIONI, Vescovo " 48.

PIENZA

Franciai Don Lorenzo, Pienza " 3.

TRENTO

Flamin Don Pietro, Malè " 8.

VERONA

Begalli Francesco, Verona " 3.

VICENZA

Lorenzato Don Valentino, Almanso " 13.

MANTOVA

Lui Don Guido, Castelbelforte " 8.

Martini Egidio, Casteldario " 3.

Totale L. 258.420,65

Il Vescovo e i cattolici di Prato

plaudono calorosamente all'«Avvenire d'Italia»

PRATO, 8 gennaio.

In occasione dell'annuale assemblea dei soci di Azione Cattolica della nostra Diocesi, svoltasi domenica scorsa, è stato diffusamente trattato il «vite» problema del quotidiano cattolico. Al mattino aveva luogo la riunione di tutti i dirigenti di A. C. e dopo le varie relazioni e discussioni sul lavoro svolto nell'ultimo anno sociale dalle quattro Federazioni Diocesane, S. E. il Vescovo aveva premura di informarsi del numero degli attuali abbonati di Prato a «L'Avvenire d'Italia». Alzatosi allora il segretario diocesano per la stampa, espose ai Presuli i dati richiesti, parlando poi agli intervenuti sulla necessità di una più fattiva collaborazione per l'affermazione anche nella nostra Diocesi del giornale cattolico.

In pomeriggio, nell'ampio salone del Palazzo Vescovile, presenti quasi cinquecento organizzati e presieduta da S. E. Rev. Mons. Giuseppe De Bernardi, si effettuava l'accennata assemblea generale.

Il discorso di chiusura dell'assemblea, a fare vive raccomandazioni sulla stampa, infatti su due cose volle particolarmente insistere nel nuovo anno. Primo, intensificare la vita Eucaristica, specialmente da parte dei fanciulli, che l'Azione Cattolica, la Patria, il mondo, hanno tanto bisogno delle preghiere dell'infanzia innocente per attirare il compiacimento e le benedizioni del cielo. Secondo, il Quotidiano cattolico, che deve trovare subito un numero almeno doppio di abbonati nella Diocesi Pratese, anche per potere avere a disposizione un maggior spazio per la cronaca locale, che è ora aggiornatissima.

E — proseguiva S. E. Mons. De Bernardi — desidero anzi che da questa assemblea vada al galoppo «Avvenire d'Italia» — e che da tanti anni combatte eroicamente la sua santa causa, per la vittoria del Regno di Cristo nella Società — il plauso più alto, insieme a un sincero sentimento di riconoscenza e all'augurio di sempre più fulgide affermazioni!

L'assemblea rispondeva scattando in un caloroso e prolungato applauso.

Serviva la commemorazione del centenario della nascita di Pio X, tenuta con una bellissima orazione dal R. Don Domenico Troisi O. P.

sembrava generale. Il Presidente della Giuria Diocesana, basata dal programma di lavoro per il 1936 poneva appunto la penetrazione, presso tutte le famiglie dei soci di A. C., de «L'Avvenire d'Italia», che deve essere il tratto di unione, fra il Centro e ogni singolo Socio. Ciascuna associazione — diceva — trovi i quindici centesimi al giorno per abbonarsi al nostro quotidiano. Inoltre affermava: «E' assurdo dire che tutti i giornali sono uguali, perché quanti, ad esempio, hanno letto fuori del quotidiano cattolico la versione della magnifica epistola sul sacerdozio che il Santo Padre ha offerto male ambito dono natalizio all'Orbe Cattolico?»

Infine era nuovamente il Vescovo, il discorso di chiusura dell'assemblea, a fare vive raccomandazioni sulla stampa, infatti su due cose volle particolarmente insistere nel nuovo anno. Primo, intensificare la vita Eucaristica, specialmente da parte dei fanciulli, che l'Azione Cattolica, la Patria, il mondo, hanno tanto bisogno delle preghiere dell'infanzia innocente per attirare il compiacimento e le benedizioni del cielo. Secondo, il Quotidiano cattolico, che deve trovare subito un numero almeno doppio di abbonati nella Diocesi Pratese, anche per potere avere a disposizione un maggior spazio per la cronaca locale, che è ora aggiornatissima.

E — proseguiva S. E. Mons. De Bernardi — desidero anzi che da questa assemblea vada al galoppo «Avvenire d'Italia» — e che da tanti anni combatte eroicamente la sua santa causa, per la vittoria del Regno di Cristo nella Società — il plauso più alto, insieme a un sincero sentimento di riconoscenza e all'augurio di sempre più fulgide affermazioni!

L'assemblea rispondeva scattando in un caloroso e prolungato applauso.

Serviva la commemorazione del centenario della nascita di Pio X, tenuta con una bellissima orazione dal R. Don Domenico Troisi O. P.

Infine si volle vedere nelle roventi parole del predicatore troppo acceso timbro polemico: «Atanasio e Cirillo — rispose fieramente il predicatore — non rispettarono, a tempo e luogo, nessuno, fosse pur persona influentissima e l'attacco si spiega se nella biografia, autorizzata, di Luigi B. Ward, sul parroco del «Piccolo Fiore», in una prefazione del Vescovo di Detroit si è detto che la vita e la predicazione di Padre Coughlin rappresentavano una requisitoria contro i nemici irriducibili della umanità: sia comunisti, sia capitalisti.

Oggi Roosevelt sembra particolarmente preoccupato dagli sviluppi assunti dalla predicazione radiofonica del sacerdote americano, mentre la massa dei fedeli ascoltatori del «radio-prete» aumenta sempre più, arrischiata da una luce di speranza cristiana che all'orizzonte del popolo americano suscita un bagliore di aurora.

Dall'alto della torre di Royal Oak la voce del sacerdote che richiama alla legge di Cristo si dilata da un capo all'altro del continente: voce di campana che echeggia sul brulicante mondo pagano avvincente alla sua macchina e al dio denaro e discende alla luce cristiana gli occhi delle moltitudini affacciate nella ricerca di una nuova civiltà.

G. P. FABRETTI

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

il Cardinale Tappouni, Arcivescovo siro di Antiochia;

Mons. Taccone, Vescovo di Ruvo e Bitonto;

Mons. Francesco Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

il Rev. Don Francesco Tomassetti, Procuratore Generale e Postulatore della Pia Società Salesiana.

Gli alunni novelli della Propaganda Fide

Il Santo Padre ha ricevuto i novelli alunni del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide, presentati dal Rettore Mons. Pietro Parente. I novelli alunni, in numero di 30, appartengono alle seguenti nazionalità: 5 indiani, 2 annamiti, 5 cinesi, 2 albanesi, 1 belga, 1 jugoslavo, 1 norvegese, 2 nordamericani, 4 australiani, 1 inglese, 2 di Haiti, 2 giapponesi, 2 dell'Isola Maurizio.

Al presente gli alunni del Collegio di Propaganda sono 230 e rappresentano 36 nazioni.

Il Papa, dopo averli passati in rassegna, ha detto che era lietissimo di riceverli, tanto più perché così largamente rappresentavano l'universalità della grande famiglia della Chiesa Cattolica. Si rallegrava che il Collegio di Propaganda crescesse non solo nel numero, ma anche nella perfezione del suo funzionamento. Partiti da lontani paesi ed arrivati al centro della Chiesa, così vicini a Lui, il Papa li accoglieva tutti con una grande benedizione e con i migliori auguri, non solo per l'anno che ora comincia, ma anche per tutti gli anni che stanno davanti a loro, tanto per la preparazione di quel ministero sacerdotale quanto per tutta l'opera loro di apostolato.

Decreti della Congregazione di Propaganda Fide

La S. Congregazione di Propaganda Fide ha emanato i seguenti decreti:

Elevazione della missione suuris di Phisien (Cina, Hopei) a prefettura apostolica, che rimane affidata alla congregazione religiosa dei Preti delle SS. Stimmate di N. S. Gesù Cristo (Stimmattini) (9-XII-1935).

Nomina del R. P. Francesco Person, della Società delle Missioni Africane di Lione, a Vescovo titolare di Costia di Avorio (9-XII-1935).

S. E. Mons. Francesco Person nacque nel 1890 a Plouharnel (Morbihan), nella diocesi di Vannes. Entrò nel sacerdozio nella Società della M. A. di Lione.

Il «radio-prete», che predica a 30 milioni di ascoltatori

L'enorme risonanza della forma più moderna dell'apostolato - La protezione del «Piccolo Fiore» - Critiche e plausi

Una notizia dal Michigan — cioè dall'America — non può essere naturalmente che una notizia di qualche cosa di grandioso, di fenomenale, di straordinario, insomma di «americano» almeno come abbiamo imparato a conoscere tutto ciò che è del nuovo Continente, attraverso le obbligate descrizioni di uolote, dei cronisti enciclopedici giramondo, delle sbalordite statistiche dell'industria moderna e delle foto dei grattacieli, Paese di prodigio e di strane e assurde evoluzioni discordanti tra molti convulsi e adattamenti lontani dalla nostra sensibilità latina.

Un attentato a Cuba, un crollo finanziario a Montreal, una rivoluzione sterminatrice nel Messico, l'assalto a un treno in Argentina, il figlio di un milionario rapito a New York, un enorme numero di tonnellate di caffè distrutto a San Paolo, guerre e guerriglie sulle steppe del Paraguay, invenzioni clamorose nel campo chimico e meccanico, scoperte sensazionali dall'astronomia alla biologia, assalti di banche, inverosimili produzioni industriali a serie, galloppanti cacce di banditi per le strade delle città fite di traffico, pingui banchieri di Wall Street notanti nell'oro, rapimenti misteriosi di stelle cinematografiche, miraggi di Hollywood, canzonette e pantomime da palcoscenici eroici e mutati, gestic di sette tenebrose, grasse e pittoresche fattorie del West, giostra di «ure» del petrolio, delle sardine, della gomma, della birra, tutto ciò è d'America: misterioso mondo, o peroso e vacuo dove le tavole delle legge sembrano costituite dalla macchina e dal denaro nella sfumatura d'una lontana cornice romanzesca di pelle rossa mortuaria, di cercatori di pepite, di fiumi maestosi e di cascate abissali, di pampas sterminate e di praterie senza confine.

Lo spirito? Non lo sentiamo vicino al nostro travaglio: non lo conosciamo. Ci sembra di pensare ad un popolo di fanciulli rosei, turchi, pasciuti, capricciosi, presuntuosi, testardi che si agitano e si azzuffano, nel gioco, senza un perché equibralo da una ragione d'ordine spirituale.

L'America fatta di sudore e di dolore, di fatica e di lavoro; di poesia umana e di sentimento la conoscenza, soltanto, attraverso la nostalgia e le conquiste del nostro popolo emigrante che è sobrio anche di parole e calabrese, trova poco da raccontare ma molto di ricordare nel segreto del proprio pensiero.

Eppure anche l'America — paese giovane, di cento innesti di razza — sente oggi, acuto, il problema dello spirito e lotta per cercarsi una strada di ascesa.

E questa notizia che ci interessa veramente di qualche cosa di grande, ma non del solito materialismo o meccanismo; di grande proprio nel campo spirituale.

Quindici ascoltatori

Una delle manifestazioni più interessanti dell'atteggiamento americano in fatto di spiritualità e moderno apostolato è stato suscitato da un episodio di predicazione alla radio da parte di un sacerdote di Detroit sconosciuto completamente finora a pochi anni or sono e diventato, ora, una delle più spiccate personalità e celebrità del nuovo mondo: il «Father» Carlo E. Coughlin.

Il radio non è usata solo da oggi al servizio della carità e dell'apostolato e se si rivela preziosa per le Missioni sperdute nei più remoti angoli della terra (per restare soltanto al puro campo di speculazione dei fattori dello spirito) e se anche in Italia serve a recare in ogni casa, insieme alle lezioni di morale, di

apologetica, di religione, le armonie liturgiche dei massimi templi e le chiare spiegazioni delle fondamentali verità del Vangelo e dei potenti liti ingaggiati dai pastori protestanti e dai tutori delle coscienze «neutree» finché il plebiscito degli auditori crebbe a dismisura tanto che nella sola San Paolo contro 42 voci contrarie vi furono 137.882 voti per la continuazione dell'«Ora d'oro» del Piccolo Fiore.

A seconda degli avvenimenti che più turbavano le coscienze o ferivano il senso umano e cristiano dei cittadini Padre Coughlin levò la sua voce serena, precisa, inflessibile, ad ammaestrare ed indirizzare; così nel 1929, quando la miseria crebbe paurosamente per la crisi imperante nella «Reum Novarum» divenne formidabile strumento di educazione sociale nei sermoni appassionati del parroco di Royal Oak che ingaggiò una lotta serrata, dal solitario pulpito della minuscola parrocchia, contro tutte le egemonie del denaro e dell'industria, di sfruttamento e di ingiustizia sociale, contro ogni sorta di crimine dell'economia e della finanza svolgendo travolgenti requisitorie e suscitando nell'opinione pubblica americana nuovi orientamenti tra il fervore delle adesioni e le vivaci reazioni nei settori colpiti.

E' da allora che la massa enorme degli ascoltatori del «radio-prete» si organizzò in una associazione che ha assunto il nome di Unione Nazionale per la Giustizia Sociale la quale, con i suoi tredici milioni di iscritti, pesa, oggi, anche sul terreno politico e morale, come indirizzo e pensiero, quale nessun'altra associazione strettamente politica. E' facile vedere come questa potente leva rappresenti oggi una forza capace di rivoluzionare l'assetto sociale ed amministrativo degli Stati Uniti quale è precisamente nell'aspirazione di larga parte del popolo del nuovo mondo.

Il pulpito dell'America

Ora sulla strada di Birmingham la chiesetta di legno del «Piccolo Fiore» è scomparsa e fervono i lavori di costruzione di un grandioso Santuario ricco di tutte le ricchezze che anche gli americani sanno portare alle opere grandi della fede. Una gigantesca, candida, torre di pietra segna il mistico faro di Royal Oak richiamando ormai grandiosi pellegrinaggi di fedeli da tutta l'America.

La torre ha preso il posto del misero pulpito di un tempo e da questo l'energico sacerdote continua a rivolgere la sua impetuosa parola al popolo; ai ricchi e ai poveri, ai potenti e agli umili; da questa torre — pulpito di verità, cattedra di sapienza, banco di requisitorie — parte la parola che richiama alle leggi del Vangelo, scuote il dardo santeante del combattente cristiano, si leva la ferma voce del difensore della giustizia, vibra chiaro l'annuncio in tutti gli ascoltanti problemi che agitano il popolo americano: problemi non solo dello spirito ma del lavoro, della produzione, della banca, del commercio che come si è detto i discorsi di padre Coughlin, in un primo tempo strettamente religiosi, trattano, oggi, dal punto di vista dei principi cristiani, di tutte le questioni che interessano l'opinione pubblica.

La potente manifestazione del bene si è americanamente organizzata con i suoi settori di azione. Alla fine di una poderosa campagna, sostenuta dal pergamino e radio, diffusa per tutto il continente, giunse a Padre Coughlin un milione di lettere; da allora duecento impiegati disimpegnano il servizio di corrispondenza che dà un arrivo settimanale di 480.000 messaggi.

Infine si volle vedere nelle roventi parole del predicatore troppo acceso timbro polemico: «Atanasio e Cirillo — rispose fieramente il predicatore — non rispettarono, a tempo e luogo, nessuno, fosse pur persona influentissima e l'attacco si spiega se nella biografia, autorizzata, di Luigi B. Ward, sul parroco del «Piccolo Fiore», in una prefazione del Vescovo di Detroit si è detto che la vita e la predicazione di Padre Coughlin rappresentavano una requisitoria contro i nemici irriducibili della umanità: sia comunisti, sia capitalisti.

Oggi Roosevelt sembra particolarmente preoccupato dagli sviluppi assunti dalla predicazione radiofonica del sacerdote americano, mentre la massa dei fedeli ascoltatori del «radio-prete» aumenta sempre più, arrischiata da una luce di speranza cristiana che all'orizzonte del popolo americano suscita un bagliore di aurora.

Dall'alto della torre di Royal Oak la voce del sacerdote che richiama alla legge di Cristo si dilata da un capo all'altro del continente: voce di campana che echeggia sul brulicante mondo pagano avvincente alla sua macchina e al dio denaro e discende alla luce cristiana gli occhi delle moltitudini affacciate nella ricerca di una nuova civiltà.

G. P. FABRETTI

studio filosofico a Chanly (Belgio), teologia e diritto canonico a Lione, dove fu ordinato sacerdote nel 1920. L'anno medesimo egli parlava per la missione della Costa d'Avorio.

Nomina del R. P. Giovanni Battista Ragentes, dei Preti del Sacro Cuore di Bétharran, al prefetto apostolico della nuova prefettura di Talifu (Cina, Yun-nan). (13-XII-1935).

Le solenni esequie in S. Pietro di Mons. Cerretti

Nel pomeriggio di ieri la salma del compianto Mons. Francesco Cerretti, Canonico Vaticano, venne trasportata privatamente alla Basilica di San Pietro e deposta sul letto funebre, eretto innanzi all'Altare dei Santi Processo e Martiriano.

Stamane sono state celebrate le solenni esequie. Ha cantato la Messa di Requiem il Can. Mons. Cerretti, fungendo da Ministri i Canonici Monsignorini Antichini e Nasalli Rocca. Oltre il Capitolo e il Clero vaticano vi assistevano i parenti, alcuni ecclesiastici e laici e religiosi. Il feretro, dopo l'assoluzione, è stato trasportato nel Vescovo e tumulato nella Cappella del Capitolo di San Pietro.

SCIANGAI, 8 pom.

Si afferma che il Governo cinese ha venduto alla Tesoreria degli Stati Uniti cento milioni di once d'argento, in conformità della nuova politica cinese di acquisto dei cambi esteri per la stabilizzazione monetaria.

Grande quantità d'argento venduto dalla Cina all'America

SCIANGAI, 8 pom.

Si afferma che il Governo cinese ha venduto alla Tesoreria degli Stati Uniti cento milioni di once d'argento, in conformità della nuova politica cinese di acquisto dei cambi esteri per la stabilizzazione monetaria.

SCACHET DEL DOTT. FAIVRE

COMBATTE I DOLORI REUMATICI

«PRODOTTO ITALIANO»

Deboli di vista! Usate «LOIDU»

Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse di età avanzata. Da usarsi esternamente per frizioni alle tempie. OPUSCOLO SPIEGATIVO GRATIS A TUTTI. Dep. Uff. MARONE, PIAZZETTA FALCONE 1, NAPOLI (TOMER). Deposito in ROMA: Farmacia Manzoni. NAPOLI: Ditta D. LANZOLINI e C. MILANO: S. A. Manzoni e C. GENOVA: Farmacia Moderna. CATANIA: Ditta Spadaro Ventura. TORINO: Farmacia Gallo e Ramassotto.

Aut. Pref. Napoli N.56415 del 1-4-1934-IX

Casa Editrice «PRO FAMILIA»

MILANO - Piazza Carlo Erba N. 6 - Tel. 20-600 - 23-406

Filiale in ROMA - Via de' Cestari 35-37 - Tel. 51-450

«PRO FAMILIA»

Settimanale illustrato di attualità e varietà - abbonamento annuo L. 30,00; semestrale L. 15,00. Rivista mensile famigliare illustrata - la rivista ideale per Signorine. Abbonamento annuo L. 15,00. Gli abbonati all'«AVVENIRE D'ITALIA» che si abboneranno ai nostri periodici godranno dei seguenti prezzi ridotti:

«PRO FAMILIA» Per un anno L. 18,00 - per un semestre L. 9,00.

«MATELODA» Per un anno L. 17,00.

Per godere delle suddette facilitazioni, gli abbonati dell'«AVVENIRE D'ITALIA» sono pregati di incollare sul vaglia o sul conto corrente postale (N. 2-7000), la fascetta indirizzò con la quale ricevono il giornale.

Sezione «Casa dell'Arte Cristiana»

Immagini in trionfo, in fotografia, in fototipia - Cartelli illustrati di soggetti religiosi, riprodotti in più celebri capolavori pittorici di tutte le epoche, in fotografia ed in trionfo.

CALENDARIO ARTISTICO 1936, con 27 artistiche trionfanti montate su eleganti supporto, cad. L. 8, - franco di porto.

CALENDARIETTO TASCABILE bimensile, con la riproduzione in trionfo di 6 Angeli Musicanti del Beato Angelico, cad. cent. 50 franco di porto.

CALENDARIETTI TASCABILI semestrali - 25 artistici soggetti in trionfo al cento L. 15, - franco di porto.

Prezzi già ridotti per gli abbonati all'«AVVENIRE D'ITALIA» - Chiedete il ricco catalogo della sezione «Casa dell'Arte Cristiana» che si spedisce gratuitamente.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi - Esportazione -

MILANO

Via Padova, 13 Tel. 287-652

Telegrammi: BALBIANORGANI

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Vecchia carta, e la nuova

Se ritorno quaggiù per Capodanno — se mai il vento o il mare tirrenico lo permettano — per tutto un giorno, sull'antica scrivania, divento un'amabile stratega. So donde cavare la vecchia carta, so dove trovare la nuova: la fotografia accuratissima l'una, venuta da Torino o sono quarantasette anni; lavoretto grigio l'altro, costretto tra i quadri e le cifre dell'Indicatore. Tutte due egualmente care perché ti permettono in un momento, tanto più se preferisci tapparti in casa e guardare dai vetri i mucchi di neve sulla via (che scivolata, ieri l'altro, di fronte a San Petronio), di constatare quanto questa vecchia città sia cresciuta in lungo in largo nel colle, lungo il mare, nella pianura.

Confronto amorosamente, sorridendo: l'orgoglio del progresso lo sentiamo particolarmente noi che ritorniamo e veniamo da lontano: una nuova strada, qui, dove l'anno scorso c'era prator, un cantiere sonante ai piedi della pineta, case e case vicino al cimitero che ora è diventato monumentale e parla di un vecchio mondo. Mondo di vecchia carta, ecco, e di vecchi confini. La matita azzurra passa, segna, addiziona, converte; poi la matita rossa cerca con curiosità il «centro»; lo sconvolge, lo fa sanguinare come già sanguinò sotto il piccone demolitore, segna il dominio dell'aperto cielo dove intristirono e decaddero i sottani dei pescatori e le botteghe degli antiquari.

Case nuove: raggi di sole, nuovi spazi, nuove prospettive, nuove famiglie e nuovi visi. Tutta un'umanità predestinata e sconosciuta, che forma un mondo lontano e diverso del mondo della «periferia». Poiché qui non ci si ferma: si avanza, anno per anno. Casa dopo casa, finestra sopra finestra, uomini accanto agli uomini sempre: non è il limite di oggi, ma il centro nuovo di zecca del domani. Un palazzo toglie le impalcature calcinee, e già la strada lucida d'asfalto vuole accogliere un'altra. Cadono le siepi, ritornano le pietre alle zolle offese ed aperte, gli alberi sono costretti in teoria, resi adottivi da una società dominatrice; inflessibile, i sentieri sono confusi, rotti, e nasce l'erbetta tenera sui margini di muri che ieri non c'erano.

Saliamo dalle soglie delle nuove dimore con letizia non paga: l'anno non ha consolidato il suo dominio. Odore di terra nera sulle terrazze piene di luce; ventate campagnole, la sera, ed aria vergine. Se porgi l'orecchio, senti il genere lieve della sorgente, fuggito di foglie, richiamo d'uccelli. La nostra inquietudine natura non sa cogliere il senso di questa ribellione mansueta, quasi amorevole e scherzosa: divide noi dalla grande madre; intensifica il ritmo dello spirito a detrimento di una sconfinata pienezza.

La periferia, egoista e ribelle, è ormai lontana. Là si vociferava, la notte, e s'indugiava ai danni della povera gente, noi i bimbi dormono, nei lettini nuovi, con i pugnoli soffici. Il padre è tornato stanco, e legge con interesse il suo giornale; una lampada sola è accesa, presso la macchina da cucire. C'è tanta festa intorno, con una lampada sola! Le pareti nuove e bianche, la madia lucida, le stoviglie sulla tovaglia odorosa, il pane! Domani al risveglio, una festa nuova: grida di bimbi, borse piene di quaderni, il caffè latte, l'uscita maestosa della domestica per la spesa, la madre che non sa se sia adirata, sul serio per il chiasso dei piccoli.

Tutto questo si legge, anzi si indovina prima di leggerlo, sui palazzoni della città nuova, severi e freddi nell'apparenza soltanto. Grandi aree conquistate ad una vita rinnovata, espressione di consapevoli orizzonti. Il sacrificio delle giovani erbe premitte sugli sterili radici dei massi, dal cemento, dal ferro, dalla calce, ha voluto donare alla casa una segreta e sublime anima vegetale: sono ancora giovani foglie e bocci e rami schietti le camere, le imposte il balcone, gli arredi, le verande. E ci sono anche i nidi: quanti, e quanto irrequieti e canori! E i grappoli, se passano i soldati con la fanfara!

Niente di tutto questo qui, tra i confini riquadrati e pretenziosi della vecchia carta. Il ceppo sicuro non ha ancora conosciuto i germogli. Conto le mura azzurre che la matita ha tracciato. Due anni non erano trascorsi, e già dall'ultima piazza cittadina il verde non si vedeva più.

Hanno amato la collina per poco; poi hanno amato il piano; infine, di colpo, han rinnegato il panorama e l'altezza ed hanno invaso la pianura. Adesso non si cambia più: questa è la nuova città. Son già tracciate le nuove strade, e non si fa che proseguire; sono raggi concentrici che corrono la regione a periferia, attraverso un'invasione che stupisce; una giovinezza di vita che lascia ammirati, un esercito che con sobrietà ed ordine ha costruito il suo accampamento.

Cresciamo, e cresciamo presto. La vecchia carta mi indica le chiese, i palazzi onusti di storia, i monumenti di un tempo trascorso. Sono qui le radici più forti dell'albero nuovo, qui, e sulle zolle che accolgono i cittadini nuovi.

Flambeau, cane postino

PARIGI, 8 gennaio

Cani trascinatori di carrette e di slitte, cani poliziotti, cani acrobati, cani mendicanti: il cane può fare qualunque cosa... perfino l'attore cinematografico e di teatro. Così non c'è niente di meraviglioso nel fatto di Flambeau, cane postaccia di un distaccamento di alpini sciatori francesi a Solières, 2700 metri sul livello del mare. Niente di stupendo ma molto di cordiale, di simpatico: un altro motivo per apprezzare a dovere questo unico amico dell'uomo.

Flambeau è un cane-lupo di circa 7 anni, ammaestrato a Lione come cane portadori, tutti quelli che eserciti conobbero durante la grande guerra, poi destinato ad un esperimento in montagna con un cane ombroso, il nostro Flambeau conosce tutti ma va d'accordo soltanto col sergente furioso il quale l'ha allenato al duro e delicato servizio. Ecco come. Portato con sé la prima volta a Lanslebourg, il sergente lo richiama e se ne torna al cammino verso il distaccamento, a tutta velocità, in cerca del suo amico. Il gioco era fatto.

Così da tre anni il cane compie regolarmente il servizio tre o quattro volte alla settimana; soltanto bisogna accompagnarlo a Lanslebourg, il che riesce facile perché qualche uomo del posto avanzato deve fare la discesa per le provviste. Appena giunto si pone sul dosso di Flambeau il sacco della posta, fatto per lui, e il bravo postino prende subito la strada fra le gambe, facendo in due ore o due e mezzo al massimo, il cammino che un uomo ben allenato non può fare in meno di quattro. Niente lo ferma: il vento, né la tormenta, né al-

tri cani che incontrerà per il sentiero o per la pista. Da notarsi che Flambeau, combattente nato, quando non ha impegni, ingaggia subito lotte furibonde con i suoi simili; quando porta invece le preziose bisacce è vita accuratamente ogni altro cane e ogni uomo. Sembra veramente compreso della gravità del suo incarico. Una volta giunto e liberato del sacco, Flambeau si dà alla pazzia, evidentemente felice del dovere compiuto.

Tutto bene, ma giorni or sono la paziente si è ripresentata all'ospedale accusando un tumore all'intestino. Fatta la radioscopia nulla apparve di anormale, ma poco dopo la poveretta moriva. I medici incuriositi operarono un'autopsia e così si rinvenne nell'intestino la salvietta arrotolata che l'aveva occluso provocando il decesso della paziente, non d'altro malata che di quel rotolo indigesto.

Il chirurgo, distratto, è stato processato e condannato a un anno di prigione. Le storie vere, come si vede sono meno divertenti di quelle inventate.

Il dottore che dimenticò una salvietta nell'intestino della paziente...

BERLINO, 8 gennaio

Le storie dei chirurghi distratti che dimenticano nel corpo del paziente strumenti e pinzette sono in parte vere e in parte inventate dagli umoristi.

"LO SCOPRITOR FAMOSO."

Il decennio di operosità di ANGELO MAI alla Biblioteca Ambrosiana

Il titolo, che sembra preannunziare uno scopo modesto, l'esposizione, di un breve scorcio di affermazione letteraria contenuto appena nel quadro di un decennio della storia della letteratura del nostro paese, significa invece, a parer nostro, un bello e prezioso libro. Si tratta precisamente del primo decennio di quell'attività scientifica con cui Angelo Mai iniziò la sua nobile carriera di studioso, attraverso la quale poi, in lunghi anni di perseverante lavoro non mai stanco né sazio, pervenne alle più alte mete della gloria e del riconoscimento universale. Il Mai entrava all'Ambrosiana nel dicembre del 1810, pochi giorni dopo la prima e tanto combattuta rappresentazione dell'Atace foscoliana alla Scala, e vi rimaneva fino all'incominciare dell'autunno del '19: nove anni soltanto, ma in questi anni di lavoro e di studio, d'indagini e di scoperte, sfittamente, che ben si potrebbe affermare come in quell'anno fortunato della sua ascesa si contenesse, quasi disegnato ed espresso in anticipo, tutto il Mai futuro. Nel volume di Gianni Geronzi, uscito adesso come undicesimo nella serie dei Fontes Ambrosiani, quest'attività del Mai viene descritta con vivida efficacia non solo nelle linee generali, ma fin negli ultimi dettagli, negli estremi lineamenti, così che la figura del Mai nell'epoca di lui milanese, francese ed austriaca ad un tempo, è decisa e completa, e i particolari che di lui si recano rimandano a noi con ben definiti contorni l'immagine del giovane ricercatore promettente col'audacia dell'aquila verso le più alte vette, donde, come da specola altissima abbracciando con lo sguardo i grandi secoli della classica letteratura, nonché di quella venuta in appresso e informata del pensiero cristiano, potè riconoscere all'umanità studiosa tanta e sì vasta parte della meravigliosa cultura degli antichi.

Quella del Mai fu un'attività rivolta quasi esclusivamente all'erudizione in grande stile, alla ricerca e all'indagine dei più gloriosi documenti delle letterature del lontano passato greco e latino, e torna a noi di infinito compiacimento il constatare che fu appunto la nostra Milano, nobile dire l'Ambrosiana, la palestra nella quale quell'ingegno eccelso primamente si affermò, assumendo alla risonanza di un Cristoforo Colombo del manoscritto e del palinsesto, come lo chiamerà nell'anno dopo Achille Ratti. Si vede nelle pagine presenti la somma dei suoi ordinati del Mai e si vedono i suoi inimitabili successi già allora clamorosi e famosi in questo campo.

Fervore di erudizione e di ricerca

Da quella prima traduzione italiana dell'orazione Isocratea segnalata ed edita dal Mustozzi proprio nell'11, ossia nel secondo anno di permanenza del Mai all'Ambrosiana, alle edizioni via via susseguite, nel breve periodo milanese, dei grandi autori, di Simmaco, di Plauto, di Terenzio, d'Isa, alle superbe edizioni Ciceroniane rinnovate anzi e ripetute, all'edizione dell'Iliade, d'Eusebio, perfino, insieme col Castiglioni, dell'Uffizi, gotico, la vita del Mai è tutta un frenetico senza posa nel ricercare nella profondità più lontana del passato, nello scoprire remotissimi segni di pensiero e di vita, nell'interrogare i secoli, nel comunicare e consultare coi più grandi scienziati dell'epoca d'ogni parte d'Europa, onde offrire al mondo degli studi da quelle che sembravano rovine dissepolti, e che erano invece masse imponenti di tesori letterari, e più nobili frutti del sapere antico ripresentati con la sicurezza e quasi vorremmo dire con la giocondità di spirito di colui che conversando con gli antichi e con loro immedesimandosi, sa di trovarsi coi suoi e con l'armonia del loro stesso linguaggio greco o latino parlare. Tutti sanno l'ardore indomabile che il Mai del periodo Ambrosiano portò per Frontone, e per Omero, che costituirono per lui uno dei tormenti più acuti, anche dopo il suo ingresso alla Vaticana, ma non tutti egualmente possono di leggersi immaginarsi le fatiche e le vi-

Religione, storia, aratro: prosperità degli uomini, benedizione degli uomini. Legati da legami indissolubili, il presente e il passato si guardano. Non sono disgiunti. L'uno è figlio dell'altro, nato secondo giustizia.

Antonio Cabizze

giglie da lui sostenute notturna mano diurna, direbbe Orazio, né so spettare la vastità e molteplicità delle cose pubblicate, che vorremmo chiamare di secondaria importanza di fronte alle grandi edizioni che abbiamo per avventura citate. Ben vero che il Mai si trovava in condizioni di ricerca e di produzione assolutamente favorevoli, assai più favorevoli che non siano quelle dei moderni, ai quali dopo oltre un secolo di ininterrotta e poderosa ricostruzione critica non è più dato d'incontrarsi con tanta speditezza e facilità negli autori del passato per riprodurre le genuine fattezze quali risultano e risaltano dalle fonti manoscritte tuttora inedite. Ciononostante per l'ardore inconsumato che il Mai portò a quegli studi impervi affatto alle moltitudini, per l'immenso corredo di cognizioni che richiedeva in chi si applica, per l'invincibile perseveranza e la tenacia insuperabile di lui che aveva varcato appena il trentennio, compie il Nostro la lode piena e intera che la posterità, del resto, giustamente gli attribuisce, riconoscendo tutta l'importanza di quel periodo milanese. Tanto più in quanto il Mai giungeva all'Ambrosiana non solo circondato dalla fama di classicista sicuro, ma avvantaggiato e confortato dal fatto di possedere le lingue orientali, sotto il qual nome s'intendeva in quel tempo più specialmente il ramo del gruppo semitico; anzi egli era stato accolto all'Ambrosiana non propriamente in virtù del classicismo, ma nella qualità di scrittore per le lingue orientali.

L'ambiente letterario milanese

Senonché il discorso del Geronzi dalla descrizione minuta dei lavori del Mai allargata e sale fino a darci la pittura di tutto l'ambiente letterario milanese e perfino italiano di quel fecondo periodo. Perché l'Ambrosiana, per quanto fosse il centro severo degli studi a base nettamente erudita e potesse pertanto parere sorda alle grandi lotte letterarie nel corso di due secoli di sua esistenza gloriosa e proficua per la ricerca scientifica, non fu mai tuttavia assolutamente assente, com'era pur naturale, al tormentato ed evolvente pensiero letterario della Penisola, sebbene questa si mostrasse franta e spezzata politicamente nei piccoli Stati che la componevano. Molti scrittori, infatti, ebbero facile possibilità per le loro discussioni nell'ambiente propizio, sereno ed accogliente dell'Ambrosiana, dove nuovo alimento e nuovi succhi di meditazione e di pensiero potevano trovare. Anche perché l'Ambrosiana rappresentò in Milano nei due secoli antecedenti una specie di Ateneo universale della cultura e fu realmente un centro di primissimo ordine in ogni campo del sapere. E però la Biblioteca Ambrosiana, se nella sua silenziosa austerità pare rimanere talora muta spettatrice delle battaglie letterarie dell'epoca del Mai, è stata in realtà la fonte preziosa né mai esaurita di cui volontari attingevano taluni dei letterati in città, e verso la quale tornavano pur molti della corrente felicemente rinnovatrice. Era proprio quello il momento in cui penetrava in Italia, anche per effetto delle congiunture politiche, il pensiero culturale e filosofico francese, sia pure talora enciclopedista, della fine del secolo XVIII, e s'affermava, pertanto, soprattutto a Milano, centro singolare di assorbimento francese, una forte corrente che chiameremo filellenistica e grezzante. Quella era appunto, almeno in questa parte, la corrente del Mai che tuttavia nel ritmo di giorno in giorno accelerato delle sue ricerche massimamente si segnalò calcando e di gran lunga superando l'esempio dei nostri filologi del Settecento che avevano pur sempre coltivato con speciale fervore e con adeguate attitudini di spirito tutto ciò fosse greco, seguendo in tal guisa la corrente umanistica non mai offuscata né spenta in Italia, patria del gran moto dell'Umanesimo.

Classicismo e primi bagliori romantici

E però il lettore vedrà facilmente dalle pagine venute in luce tutta la pleiade di quei valorosi che in quel tempo coltivarono le lettere e le scienze in Italia e brillarono sul cielo nostro per sapienza e dottrina umanistica, per erudizione profonda nelle cose dell'antico, per bella e sicura fama nella patria letteratura. L'Ambrosiana e il Mai, sebbene chiusi, si direbbe, nella muta ma fervida contemplazione dell'antico, erano in rapporti continui con costoro, e gli echi delle discussioni letterarie di fuori giungevano simpaticamente accolti al di là della soglia della Biblioteca che, proprio nell'anno stesso della venuta del Mai per destino di cose e per opera di poche ma valide intelligenze, s'era ingrandita territorialmente e meglio e più utilmente serviva agli studiosi. E questo il periodo in cui s'accendeva più viva e più faticosa la polemica del romanticismo; e giornali e periodici, taluni famosi, si fondano e scompaiono, s'alzano voci e s'affievoliscono, diamano idee e poi si spengono nel portico della tentata o iniziata risurrezione italiana, massimamente negli ultimi anni della permanenza del Mai in Milano; è il periodo in cui il Leopardi ricerca fra dolori e dubbi l'infinita la sua strada, il periodo in cui domina arbitro elegantissimo e loquace e non mai pago Giordani e nel quale ancora opera la musa classica di Vincenzo Monti. Pure il Foscolo frequenta la Biblioteca Ambrosiana fino al suo definitivo dipartirsi da Milano per l'esilio in terra straniera, mentre sorge rutilante oramai la sua luce, che permette al lettore di contemplare questa nobile figura d'uomo e di scienziato italiano nella sua complessità e anche nei particolari. Ne vediamo perfino gli aspetti più umani: quella sua analitica semplicità, quella schietta bonarietà d'animo, quell'umile e continua sua professione di gratitudine e di riconoscenza verso coloro che, da bravi mecenati, com'egli li chiamava, gli avevano aperto la strada a quel posto nell'Ambrosiana, dandogli occasione e impulso alla sua carriera. Era affabilissimo, — diranno del Mai alla Vaticana, poi, il Leopardi e il Wiseman, — cortese e pronto ad aiutare consultando, suggerendo, anche se agli inutili disturbatori potè sembrare rigido ed acciutto, e talora, malgrado.

Perfino del ritratto esteriore del Mai ci è dato di contemplare le nobili linee nella testimonianza lasciata da una distinta e colla irlandese Sidney Austen Morgan, che visitava il nostro cenacolo nel '19, qualche mese prima della dipartita del Mai stesso per Roma. A quella attenta osservazione le opere d'arte e i preziosi manoscritti sembrano scomparire davanti alla figura del Mai intento allo studio, che essa così dipinge: «En le voyant ainsi, on dirait un grand oiseau, un grand oiseau sur ses bien-aimées manuscrites, sa figure d'une plume transparente, avec ses traits formellement accusés, présentait un de ces beaux modèles que la seule Italia peut fournir au génie de la peinture».

E se il Mai s'inferociva ad illustrare la preziosità dei codici e delle cose contenutevi, ella si dichiarava anche maggiormente ammirabile a du tableau dont l'état la figure principale que des beaux livres dont il a enrichi le monde».

Era proprio l'anno dell'edizione dell'Iliade dipinta, il prezioso monumento che solo quel giovane ardito aveva intrapreso a decifrare quasi per chiudere gloriosamente il periodo Ambrosiano come gloriosamente poi avrebbe aperto, con la scoperta del De Re Publica, quello romano.

Il quadro è finito. L'Autore, alla luce di documenti nuovi, mediti e pressoché sconosciuti, ha rifatto la visione di un decennio letterario che si muoveva e si profilava a Milano attorno alla splendida figura del Mai, che pur in quel primo periodo di attività scientifica pareva già salire con passo gigantesco verso le alte mete che ne incoronarono più tardi la fama. E se della infanzia e della prima giovinezza di lui aveva già discorso il buon Giovanni Pesenti, sovrattutto prematuramente purtroppo agli studi, il Geronzi, quasi continuando sulle sue orme, ha voluto fornire la fisionomia completa, l'immagine citale di quel primo Mai forente di tutte le energie più religiose dell'ancor giovane età, rendendosi un'altra volta benemerito della filologia e della letteratura ed un tempo merco una documentazione copiosa di riferimenti, di dati e di cose, e procurando agli Italiani d'oggi, protesi verso la conquista d'ogni più elevata cultura, la rivista di un esempio a cui guardare possono bene e giustamente esultarsi gli uomini veramente colti e colati all'austero fervore di quegli studi che, più son rari, e più onorano.

Mons. Giovanni Galbiati
Prefetto dell'Ambrosiana

Testimonianze ed espressioni della vita moderna americana

Il problema del cinema

«E anch'io, per ora, sono contento di non essere in America; ma preferisco starmene qui, sonare le campane, cantare in chiesa e all'osteria, e seppellire i morti».

Così si chiude il primo capitolo dell'ultimo libro di Mario Soldati. Sembra essere un atteggiamento di rivolta e di morale stanchezza per tutto ciò che è America, dinamismo e superficialità, industrialismo e fame d'oro. Ma questa ripulsa, sia pure con le riserve che qui come altrove conviene porre, affacciata da noi avrebbe tutta l'aria di uno dei molti motivi di opposizione preconcetta verso la vita moderna — oggi l'America, parlo naturalmente di quella del Nord, sintetica la modernità ad oltranza —. Scaturisce invece piena e conseguente dalle pagine, tutte freschezza e sensibilità, di un giovane scrittore, già segnalato nei nostri ambienti come ben erodendo ed allora assume una autorità indiscussa e può anche fare da testo nelle nostre discussioni.

Mario Soldati è partito per la terra di Washington con primaverile ardore. L'incanto, il fascino della civiltà dei grattacieli l'aveva sedotto, ma via via scopre povertà e materialismo. «E forse», estendendo — sarà un errore di valutazione? — al mondo americano quanto egli scrive dei grattacieli si potrebbe cogliere una conclusione ben amara: «Sensibilità e psicologia».

«I grattacieli hanno una bellezza in re: sorprendono, incantano, sgomentano ogni volta che li vediamo». E sarà anche bellezza artistica: ma di quella specie mostruosa che s'affida soprattutto alla magnitudine delle dimensioni. Le dimensioni dunque, non altro vale di queste architetture. Le dimensioni che attraggono e allertano: contrastano alle abitudini della retina e insinuano il sospetto di un artificio non umano.

E noi, latini, aggiungo io, da buoni provinciali, ci siamo affrettati a mettere un mattone su l'altro per arrivare ai venti piani, anche se questo rappresentava una stonatura ben goffa, e le nostre ragazze non hanno potuto fare a meno di tingere i capelli del color del platino, ed il nostro pubblico è corso a vedere le dive e i divi, più o meno selocchi, d'oltre Oceano. Certo se un predicatore tuona dal pulpito contro il cinema, che talvolta ha toccato i vertici dell'idiotismo e molto spesso quelli della immoralità e della immoralità, non gli manca l'accusa di retrovia da cui vorrebbe una morale accomodante; ma quando chi parla è un giovanotto che fra l'altro, si compiace di gettare la croce addosso ai preti, la sorpresa è tale da svegliare i dormienti. Il capitolo sul cinematografo è per me uno dei più efficaci ed istruttivi. Regista parecchie volte, il Soldati ha una competenza ed un gusto fine e perciò le sue parole hanno un valore particolare. Per ottenere l'adesione del pubblico non occorre alterare i fatti e negare il merito dove e quando questo esista effettivamente ed è così che il giovane scrittore nel suo capitolo sul cinematografo si cattiva la nostra stima.

Il problema del cinema sta in questi termini. Le pellicole girate in America possono rispondere alle esigenze spirituali del nostro mondo latino? E quando esse interessino, in quale modo si deve valutare l'efficienza loro sulla nostra psicologia? Le due domande sono una più grave dell'altra. Il Soldati mette in luce la profonda differenza dell'ambiente americano in confronto al nostro. La è la frenetica ricerca di quello che si chiama «thrill», brivido; qui è la volontà di divertirsi nel buon senso della parola. Da questa con-

statazione nasce la conseguenza che il cinematografo va alla caccia dell'incosciente, dell'anormale, della monotonia e meccanicità della vita nord-americana si vuol passare al sensazionale, al travolgente, perché tutta l'emozione che il cittadino degli Stati Uniti può procurarsi sta appunto nell'acuire la tensione nervosa, nell'eccitare i sensi. Ma per noi, dove la cultura e l'arte hanno una tradizione, il buon gusto ed il buon senso un sostegno in una storia che si rifrange quotidianamente nel nostro oggi, il Cinematografo deve, se vuole impastarsi su di un piano di educazione, di formazione di sana spiritualità, essere ben diverso.

Esigenze dello spirito

Ecco la conclusione del capitolo «America arida dunque, America noiosa, Ma a tratti e proprio in grazia della noia e dell'aridità... E si vive non più nel pensiero; ma nella realtà irreali del peccato. Si ama, si uccide, si guadagna una milione non più nel tranquillo argento dello schermo; ma a tutto tondo, a pieno colore e tuffando con l'affanno e l'esagerata lucidità degli incubi... Tale attività, ora morbosa e ora salutare, è forse il segreto dell'industria cinematografica americana».

Con tutto questo noi non possiamo pretendere che si boicotti il cinematografo in sé e per sé. Il genio latino deve imporsi, deve giovarsi dei felici trovati della scienza cinematografica americana e intonarsi alla nostra tradizione di fede e di cultura, di sanità e di arte. E' una campagna da farsi apertamente, senza aspettare ad aprire gli occhi quando il male abbia colpito le radici. Lotta senza apriorismi ridotti, ma guidata da serenità e franchezza. Accettiamo il bene che troviamo nei film americani, ma allontaniamone il male e appoggiamo l'industria cinematografica italiana, o latina in quanto risponde meglio alle esigenze del nostro spirito. Per me è questa una lezione che apprendo dal libro del Soldati, lezione non inutile.

Dal cinematografo si potrebbe passare al capitolo «Cattolici americani», ma qui — e credo che il Geronzi ne abbia discorso con tatto e precisione — il testo non è più da seguire. Dai «Cattolici americani» si può arrivare ai «Professori americani» ed abbiamo un altro tratto assai felice, sebbene necessiti procedere con cautela: l'autore non nasconde che da questi professori americani fu giocato in certa occasione. Del resto sarebbe impossibile concepire che in terra d'America anche il sapere non si fosse industrializzato, e naturalmente quando si arriva al livello industriale bisogna aprire gli occhi per non lasciarsi ingannare dai prodotti «imitazioni», che sono poi così ben diversi dagli originali. «Professori americani», scienziati «imitazioni» in America si trovano nel loro ambiente, ma bisogna, ripeto, andar guardandoli, perché anche là esistono, grazie a Dio, gli autentici cultori della sapienza, che sanno fare qualche cosa di più che cercarsi di bibliografia. Con tutto questo il capitolo non è privo di umorismo canzonatore.

Spero che nessuno mi accuserà di fare l'elogio del libro; che contiene passi fondamentalmente errati ed essendo impostato su un'assenza di principi religiosi assai violenta, è condannabile; ma io vorrei che da un'esperienza così preziosa si potesse cavar partito, partito, dico, per le cose nostre, troppo spesso disorientate per quanto riguarda le espressioni di vita moderna, di fronte alle quali si esagera, o per eccesso, o per difetto.

G. M. B.

LE RIVISTE

«Rivista dei giovani»

Per la cultura e la vita cristiana. Il N. 12 del mese di Dicembre contiene: Bel libro per chiudere il vecchio e aprire il nuovo anno (La Direzione). Testa in terra e piedi in terra. L'Umanesimo normale (Camillo Vignolo). Che cosa era l'Italia ai tempi della prima Adua - J. Carlo Villani. Vincenzo Piccoli. Il libro di Rocco Pezzani. La questione quotidiana d'un giovane (Camillo Corsonero). Lupo? (Renzo Pezzani). Nel chiudere il terzo centenario di Felix Lopez de Vega (Guido Ferrini). Preghiere e orazioni per la Patria (Guido Ferrini). Il poeta Orazio racconta la sua vita (Benedetto). Libri nuovi: di Tito Casali, di Francesco Pianelli.

Maternità ed Infanzia

Rivista mensile dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. Sommario del mese di dicembre: - Sileno Tabbari: «I dieci anni dell'O.N.M.I.». Il problema dell'infanzia in Italia, prima della guerra; 2) La protezione dell'infanzia in Italia nella tradizione e nella legislazione; 3) Tentativi e progetti legislativi prima del Fascismo; 4) Il Fascismo e il problema dell'infanzia; 5) Costituzione dell'O.N.M.I.; i lavori parlamentari; 6) Differenziazione fra il sistema italiano e quello degli altri Paesi; 7) I primi due anni di attività dell'Opera; 8) Conclusioni. - La rivista dell'Opera, 1928-1931; 9) L'Opera dal 1932 al 1935 - I dati dell'attività 1935-1936 e XIV. Un Copertina: R. P. Rubens: Santa Famiglia (Firenze, B. Galleria Pitti).

«Catechesi»

Rivista mensile per l'Insegnamento della Religione. Il N. 24 del mese di Novembre-Dicembre contiene: Vangelio Vangelio Vangelio (Sac. Gaetano Cioni). Mons. Enrico Montalbano: Primavera d'autunno (Giovanni Cerroni). Lo studio dell'Evangelo nelle scuole medie (Teologo Cesare Borla). La preparazione non remota (L. L. L.). Il grido di Nicola (Fr. sacerdote fiammante). Sulla frase: «Io faccio l'avvocato» (Dott. Giambattista Muzioli). Don Bosco Santo. L'educatore cristiano: 3. Compagnie religiose e Azione Cattolica (Salesiani). - Ricordando un documento pontificio: Mons. E. Sacchi spirituali ai giovani e Azione Cattolica, da San Giovanni Bosco a Pio XI.

CRISI E SPERPERO

Le case di... cotone

NEW YORK, 8 gennaio. E' arcinoto che a causa della tecnica moderna l'uomo potrebbe vivere senza preoccupazioni con tutto quello che la terra produce di risorse naturali. Purtroppo, attraverso sistemi che se fossero d'altro tempo non esistevano a definire diabolici, milioni di persone soffrono invece la fame e le privazioni. Si brucia caffè, grano, cotone, piuttosto che coltivarli a prezzo più modesto e la crisi di superproduzione provoca il medesimo danno della crisi di difetto.

L'ingegnosa America cerca in tutti i modi di trovare nuovo impiego dei prodotti che altrimenti — secondo leggi commerciali delle più complicate — andrebbero distrutti. Così nel Texas si stanno compiendo esperimenti usando il cotone come materiale di costruzione. Mescolando il cotone inumidito con sabbia ad altri ingredienti, che si colano nella forma, si ottengono superfici di muro che vengono unite in opera per fare la casa. Le case così costruite non solamente appaiono solide, ma sono anche isolanti contro i rumori esterni.

Alpini della divisione "Pusteria", acclamati alla partenza da Napoli

NAPOLI, 8. Il piroscafo *Conte Rosso*, con a bordo altri contingenti di alpini della Divisione Pusteria, di cui un primo scaglione col Quartiere Generale della Divisione stessa è partito l'altra sera col piroscafo *Conte Grande*, ha lasciato il nostro porto alle ore 18 di ieri.

I battaglioni che sono partiti ieri sera sono quelli del 1.º e 7.º reggimento alpini.

I battaglioni imbarcati l'altra sera furono passati in rivista dal Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi.

Fra gli ufficiali dei battaglioni partiti sono, com'è noto, anche la Medaglia d'oro Amilcare Rossi e il tenente colonnello Baistrocchi.

La folla che circondava le autorità ha improvvisato ai soldati partenti una vibrante ed entusiastica dimostrazione al grido di «Viva il Re!», «Viva il Duce!», «Viva l'Esercito!» fino al momento in cui il piroscafo salpava le ancore.

La bandiera di combattimento alla Divisione indigena della Libia

TRIPOLI, 8. Domenica, alla presenza del Maresciallo Balbo e di tutte le autorità militari e nobilitate arabe e musulmane, in piazza Brighenti ha avuto luogo la consegna della bandiera di combattimento alla Divisione indigena della Libia. Erano presenti tutte le organizzazioni del Regime, delle Associazioni combattentistiche e della Gioventù araba del Littorio.

Il Governatore, Maresciallo Balbo, ha proceduto alla consegna della bandiera al generale Nasi Comandante la Divisione, pronunciando brevi parole di saluto e di incitamento. Il Comandante la Divisione, ha ordinato quindi il saluto al Re, e al Duce, ripetuto a gran voce, dagli uomini inquadrati, cui si è unita la folla. Le truppe hanno quindi sfollato, marzialmente, a passo di corsa ed al suono dei caratteristici fanfare indigene.

Omaggi a Mussolini

Il telegramma di un ex ministro a nome dei turisti ungheresi

ROMA, 8. Al Duce è pervenuto da Postumia il seguente telegramma inviato da Emil Nagy, ex ministro della Giustizia a nome dei partecipanti al settimo treno turistico Ungheria Italia:

«Nel lasciare l'Italia fascista ed amica, ammiratori dell'opera, rinnoviamo di cui V. E. è l'artefice, esprimiamo tutta la nostra profonda riconoscenza per le cordiali accoglienze che vengono così a rinsaldare ancor più i sentimenti di amicizia fra il popolo italiano ed il nostro. Per i partecipanti al settimo treno di scambi Ungheria-Italia, E. Nagy del *Pesti Hirlap*, ex ministro di giustizia.

La devozione degli studenti musulmani residenti a Napoli

ROMA, 8. Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«I professori e gli studenti musulmani residenti a Napoli, fornendo grati a V. E. per l'Italia ed illuminata sua opera a favore dei loro paesi di origine, si permettono di elevare al Duce d'Italia con profonda umiltà, i loro voti auguranti che la Potenza italiana raggiunga le mete gloriose fissate da V. E. Prof. Besic Gherrim, Istituto Orientale».

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito

I corsi di preparazione politica per i giovani — La convenzione per l'impianto dei nuovi vigneti — Direttive per il controllo della combustione

ROMA, 8. Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni del 6 gennaio N. 523, comunica che il 23 marzo XIV, giusta quanto è stabilito, avrà inizio il 2.º anno del 1.º corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente il primo anno del 2.º corso biennale. L'inaugurazione dei corsi sarà caratterizzata da una sintetica ma efficace illustrazione ai giovani dei più recenti avvenimenti interni e internazionali.

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito, comunica che, nel palazzo del Littorio, è stata stipulata la convenzione nazionale per l'impianto di nuovi vigneti e per la conduzione dei vigneti flosserati a mezzadria, e precisa che le richieste delle Federazioni dei Fasci di combattimento, relative al granone, devono riferirsi al fabbisogno dell'alimentazione umana e non al fabbisogno per l'alimentazione del bestiame.

Da infine, notizia delle istruzioni che la presidenza dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione ha inviato ai dipendenti Direttori di sezione.

Fervide iniziative patriottiche fra gli italiani all'estero

ROMA, 8. Fra le comunità italiane all'estero si offre per la Patria. Le cospicue raccolte a Istanbul serviranno al pagamento di meriti turche importate in Italia. A Rio de Janeiro la sottoscrizione fra gli italiani chiusi a dicembre ha fruttato circa un milione e mezzo di lire. Si è aperto un'altra sottoscrizione mensile.

Tutte le comunità italiane all'estero hanno solennemente la Befana fascista dando luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo. Il R. Ministro ha premiato a Berna l'avanguardia Carlo Giove con la medaglia d'oro delle organizzazioni giovanili per l'energica richiesta data al maestro a scuola in seguito a un rilievo poco riguardoso per l'Italia. A Vienna i connazionali,

durante la cerimonia della Befana hanno inneggiato alla vittoria. All'Asilo e della Scuola italiana. A Istanbul sono stati distribuiti 250 pacchi vestitori ai bambini bisognosi. A Malta sono stati consegnati 70 pacchi. A Tirana ebbero luogo particolari manifestazioni patriottiche. A Sofia furono distribuiti 200 pacchi fra i quali 50 per bambini bulgari.

Ad Harbin (S. U. A.) gli italiani hanno costituito il circolo «Mario Morantini», con una eloquente dimostrazione patriottica.

A Praga in occasione della Befana sono stati girati due film Luce. Tutti i bimbi della colonia sono stati elargiti di pacchi.

Gli italiani dell'Uruguay, partecipano alla resistenza nazionale con significativa partecipazione plebiscitaria. Il colonnello uruguayano Nicola Revoletto ha offerto dieci medaglie d'oro guadagnate in tornei schermisti italiani.

L'anniversario degli accordi di Roma

ROMA, 8. Il *Giornale d'Italia* ricorda l'anniversario degli accordi di Roma. «Gli accordi» — scrive il «Giornale d'Italia» — furono formulati con un triplice ordine di direttive: anzi tutto liberare i rapporti diretti italiani dalla sopravvivenza di molti problemi particolari; arrivare ad un vasto esame dei problemi europei generali ai quali l'Italia e la Francia, come grandi Potenze responsabili, sono egualmente interessate; dare, infine, a questo esame non lo scopo di una coalizione italo-francese in sé stessa, ma la tendenza ad una più larga ed amichevole collaborazione con tutti gli altri Paesi di Europa».

A questo punto il giornale ricorda le parole pronunciate allora da Mussolini alla stampa francese ed italiana e l'azione conseguente dell'Italia che ha lavorato a questa opera di pace con assiduità e metodo rettilineo. Ma questa opera è stata violentemente spezzata dal conflitto coloniale provocato dalla aggressività abissina.

Quindi il giornale prosegue:

«L'Italia rievoca l'annuale degli accordi franco-italiani di Roma, che, al prelo dimmentati in tante zone francesi e in tanti territori europei che pur vi avevano riconosciuto il profondo significato collaborativo. Nella rievocazione l'Italia è tranquilla. Sa di non aver portato di sua iniziativa alcun elemento perturbatorio per la pace d'Europa e per l'indirizzo segnato dagli accordi. E' stata l'Italia che forzò all'iniziativa dell'azione nell'Africa Orientale ha fatto tutto quanto era possibile per contenere la lotta e preservare l'Europa e la Società delle Nazioni. Sono state invece le nazioni, i governi, i partiti, gli oscuri fattori antitaliani che si sono prodigati per assorbire in Europa, e della civiltà, in un diritto di parità con la civiltà occidentale, l'ultimo residuo della barbarie schiavista.

«Negli accordi italo-francesi gli interessi costituiti dall'Italia in Africa furono notevolmente sacrificati agli interessi francesi.

«Lo hanno riconosciuto i più esperti conoscitori al di là delle Alpi. «Era evidente che doveva esservi una contropartita attiva per l'Italia meno visibile ma sostanziale. Questa contropartita doveva anche costituire per l'Italia quell'elemento europeo di pacificazione che non può mancare senza provocare la penamenza e legittima irrequietudine di una grande Nazione insoddisfatta nelle stesse condizioni elementari della sua vita.

«La pace e la collaborazione fra i popoli italiani hanno infatti, come base autentica e necessaria, il soddisfacimento delle loro più immediate necessità secondo giustizia.

«Non vi può essere collaborazione se essa ha per premessa intollerabili gerarchie di diritti e di poteri fra le grandi Potenze; squilibri fondamentali di posizioni che le oppongono le une alle altre come classi; rivali di una società in disordine. «La pacificazione dei documenti, l'interesse italiani in Africa è l'azione della collaborazione dell'Italia all'ordine europeo.

«E non si può non sottolineare che di questa verità hanno chiaro il senso, in tanta confusione europea, il sig. Laval, autore diretto dell'accordo di Roma, e sopra tutto le più larghe frazioni dei combattenti francesi ai quali ripropone come una suprema degenerazione del senso civico europeo l'idea di una guerra contro l'Italia per riabilitare l'Etio-

pi, colpevole di non provocati massacri e razzie di schiavi in tutti i territori europei che la circondano».

Il fratello di un aviatore caduto chiede di essere arruolato

ROMA, 8. Alfredo Viola, fratello dell'aviatore romano Mario Viola, eroicamente caduto nell'azione aerea di Cafia per l'uccisione dell'apparecchio di cui ha dato notizia il comunicato n. 88 sulle operazioni in A. O., si è recato al proprio Gruppo Rinnale Esquilino, al quale anche il Caduto era iscritto, chiedendo di essere mobilitato per l'A. O.

Le Camice nere del Gruppo Esquilino, presso le quali è vivo il ricordo del Caduto, hanno manifestato alla famiglia Viola il più affettuoso senso di condoglianza.

Per difendere l'indipendenza etiopica Londra sopprime quella egiziana

MONACO DI BAVIERA, 8. Il «Voelkischer Beobachter», esaminando la situazione in Egitto, scrive che coi concentramenti delle truppe inglesi in territorio egiziano — che non sono giustificati dalla sola difesa del canale di Suez — dopo 17 anni, gli egiziani incominciano a accorgersi quale sia stata la sovranità loro accordata dagli inglesi. Col pretesto di difendere l'indipendenza etiopica, Londra sopprime quella egiziana.

Il giornale conclude che, comunque, l'Inghilterra dovrà tenere conto dell'evoluzione nazionale egiziana che non si lascia più fermare.

Corriere Bolognese Per una giusta pace Solenni riti celebrativi del Card. Arcivescovo

Il popolo bolognese si è raccolto domenica scorsa intorno all'Emmentissimo Pastore dell'Archidocesi, prima nella Basilica di Santo Stefano, poi nel vetusto e monumentale Tempio di San Francesco, per innalzare preghiere all'Altissimo, Re di Giustizia e Pace, e invocare da Lui benedizioni e assistenza per la vittoria delle armi italiane e per l'avvento di una giusta e duratura pace nel mondo.

Nella mattinata il rito solenne si è compiuto in Santo Stefano ad iniziativa dell'Unione Pie Donne del Santo Sepolcro.

Alle ore 9, S. E. il Card. Arcivescovo celebrava la Messa dopo la quale rivolgeva ai presenti un paterno ed ispirato discorso per esortare alla preghiera, soprattutto in questo momento particolarmente solenne e difficile per la Patria nostra.

Ci siamo già raccolti — Egli ha detto — al principio di quest'anno, per pregare. Gli uomini che pregano sono i più benemeriti della società. Bisogna implorare le grazie per coloro che si trovano in mezzo al cimento. Dobbiamo pregare con umiltà. Dobbiamo rivolgere a Dio con confidenza assoluta. Le Chiese sono testimoni della protezione, e stanno a ricordare la protezione del Signore. Preghiamo intensamente perché il nostro anno non sia di calamità, ma di giustizia, di gloria, soprattutto benedetto dal sorriso del Signore. La nostra Nazione è destinata ad una grande missione di cristianità. Usiamo della preghiera per la grandezza della Patria. Le parole dell'Emmentissimo sono state accolte con una più profonda attenzione e reverenza.

Il Cardinale lasciava quindi la Chiesa, esortando alla autorità, e si portava nel Lapidarium a pregare per i Caduti.

Nel Tempio di San Francesco nel pomeriggio è stato tenuto una solenne Ora di adorazione predicata da S. E. il Cardinale.

L'Emmentissimo portava, con alta e ispirata parola, richiamata la meditazione dei fedeli sulla gratitudine verso Dio per le continue grazie che ci elargisce, sul dovere che incombe ad ogni cristiano di riparare per sé e per gli altri le offese che continuamente vengono fatte a Dio e alla sua legge e in fine sulla necessità della preghiera, oggi più che mai sentita, per impetrare la pace.

La pace: la pace, la pace in noi, nelle nostre famiglie, nella nostra Patria, nel mondo: la vera pace, quella che è ispirata alla giustizia, all'amore e all'ordine.

Terminata la predicazione del Cardinale, inframmezzata da motetti eucaristici, si è svolta nell'interno del Tempio la solenne processione con il Santissimo.

Fatto ritorno la processione all'Altare Maggiore, l'Emmentissimo impartiva la Benedizione col Santissimo Sacramento.

La "Befana alle famiglie," dei soldati in Africa Orientale giunta a Roma

ROMA, 8. All'aeroporto del Littorio ha atterrato l'S 73, dell'Ala Littoria, proveniente dall'Asmara e da Mogadiscio e recante la posta della Befana alle famiglie italiane. L'apparecchio aveva battuto la seguente rotta: da Asmara atterrando a Cassala, Kartum, Wadi Halfa, Cairo, Seltum, Bengasi, Tripoli e Roma.

Ingenere furto in una canonica

MUGGIO, 8. Ignoti ladri hanno compiuto un grave furto nell'abitazione del parroco don Gaspare De Carlini, mentre il sacerdote si trovava in chiesa per le sacre funzioni domenicali. I malviventi da un cassettoni hanno asportato sei libretti al portatore, emessi dalla succursale di Monza del Banco Ambrosiano e depositate somme appartenenti alle istituzioni religiose di Muglio, per un complesso di oltre 12.000 lire, un bracciale d'oro del valore impreziosito a 550 lire in contanti.

Emozionante scontro fra un cacciatore e un aquila

NOVARA, 8. Il trentacinquenne Tamiotti Eusebio, che si era recato ad una battuta alle acque sulle falde di Fobello, avven., colpito un rapace che riteneva morto, si avvicinava ad un cespuglio per raccogliarlo. L'aquila si sollevava improvvisamente, lo ferì al collo e al viso. Il cacciatore è però riuscito vincitore del pericoloso uccello.

Mortalmente ferita in uno scherzo imprudente

MILANO, 8. E' stata ricoverata all'Ospedale moribonda per un colpo d'arma da fuoco la quattordicenne Lucia Fadini la quale giocando con un vicino di casa, il dodicenne Giuseppe Sergenti di Achille, era stata ferita con un colpo di fucile. L'imprudente ragazzo credeva che l'arma fosse scarica.

Ciclista ucciso da un'auto

VICENZA, 8. L'altra sera poco prima delle 23 a S. Lazzaro all'altezza della Villa Mosconi è accaduto un grave investimento. Un'auto, proveniente dalla nostra città, colpiva alle spalle e travolgeva il ciclista di anni 27 Arturo Azalini di Altavilla. Sembra che il poveretto abbia battuto la testa contro i cristalli anteriori della macchina e che poi impigliatosi sul cofano, sia stato trascinato per una ventina di metri e quindi di deposito dagli investigatori, che ne avevano constatata la morte istantanea lungo le rotaie delle tramvie urbane. Gli investigatori provvedevano a prendere il largo, cosicché il cadavere fu raccolto poco dopo da alcuni passanti e piantonato dai carabinieri accorsi sul luogo del sinistro.

Soltanto ieri mattina si fece luce sulla generalità degli investigatori. L'automobile era guidata dal 25enne Mario Carrar fu Sante, abitante in Via del Milia, che recava i signori Facchini e Rigotti, abitanti nel quartiere Felice. L'autista è ricercato dai carabinieri e sarà arrestato, perché colpevole di abbandono di una persona investita.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Il movimento commerciale è molto calmo, specie per i vini nuovi, essendo ancora delle quantità di vino vecchio da esitare.

PROVINCIA DI LUCCA. — In questa provincia la produzione vinicola è riuscita abbondantissima ma di qualità scadente e di bassa gradazione alcolica.

Nelle cantine vi sono sempre discrete quantità di raccolto 1934, ma tanto queste quanto quelle del raccolto 1935 giacciono senza essere ricercate da alcuno. Manca la esportazione e quel piccolo lavoro è tutto basato sul consumo locale assai limitato. Prezzi nominali di L. 45-50 per i 9 gradi e lire 60-80 per i 10-11 a seconda del posto.

PROVINCIA DI PISA. — A Calci il mercato del vino è calmissimo ed i prezzi mitissimi. Si quotano: vino di prima qualità gr. 12, L. 60 al q. d. di 2.ª qualità, gr. 10, L. 45 al q. d. di piano base gr. 10 a L. 40.

PROVINCIA DI SIENA. — A Montalcino il commercio vinicolo si mantiene calmo con piccole contrattazioni per il consumo locale. I produttori che detengono merce ottima non la cedono a meno di 80 lire al quintale, in gradazione 11-12-12.5. Si ancora in una ripresa verso la fine del mese di gennaio. Il raccolto fu soltanto leggermente superiore alla media, data la forte invasione fillosserica che ha danneggiato fortemente i vigneti.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 7. Gennaio.

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50% 68,80
Prestito della Conversione 3.50% 64,42
Obbligazioni Nazionali 5% 94,30
Buoni Tesoro 1934 4% 73,35
Buoni Tesoro 1941 4% 91,30
Buoni Tesoro 1946 4% 91,40
R. Ric. Ind. 4% 94,30
Opere Pubbliche 5% 94,30
Opere Pubbliche L.R. 4.20% 41,40
Opere Pubbliche Rior. 4.20% 41,50
Cogn. 1.ª serie 5.50% 48,40
Cogn. 2.ª serie 5% 48,90

Cartelle Fondarie

Cassa Risparmio Milano 4% 43,90
Cassa di Risparmio Bologna 4% 38,40
Monte Paschi 4% 38,40
Credito Fondiario Roma 4% 37,60

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6% 44,40
Pubblica Utilità 4% tel. 6% 44,40
Credito Navale 6.50% 44,40
Unificato Milano 4% 74,40
Edison em. 1931 6% 47,50
Edison em. 1934 6% 47,50
Forze Idrauliche 6% 43,90
Meridionale Elettrica 6% 43,90
Opere Pubbliche Rior. 4.20% 41,50
Mediterraneo 6% 43,90
Ferr. Nord Milano 6% 43,90

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercato della lana

Sul mercato laniero nazionale le contrattazioni in lane d'Italia risultano piuttosto scarse e la tendenza all'aumento sembra aver subito un arresto.

La Giunta delle Lane ha comunicato le nuove norme per le assegnazioni relative alle esportazioni, ed ha disposto per le denunce degli acquisti di lane d'Italia effettuati nel triennio di base agli effetti del riparto dei contingenti.

La Confederazione fascista degli agricoltori ha inviato alle dipendenze provinciali precise direttive per giungere ad una solida organizzazione degli ammassi collettivi di lana. Le forme associative prescelte rispondono a criteri di non difficile attuazione e non comportano gravosi oneri finanziari da parte degli aderenti.

Mercato del miele

Poche sono le partite di miele ancora disponibili, ma scarse risultano pure le richieste di una certa importanza. Non mancano da parte degli apicoltori domande di prezzi dalle 450 lire in su al quintale, ma tali richieste non trovano facilmente compratori.

Mercato della canapa

Durante la scorsa quindicina il mercato della canapa ha avuto un andamento calmo nelle contrattazioni, con prezzi all'incirca invariati. In questi ultimi giorni si è però notata, su diverse piazze, una maggiore attività e una tendenza più sostenuta. Gli ammassi dei Consorzi per la difesa della canapicoltura continuano nel loro funzionamento.

Ripetiamo le quotazioni medie sui principali mercati: Bologna: partite fine L. 515-530, partite buone 505-515, medie 480-505, andanti 450-480; Ferrara: partite fine 510-515, buone 505-510, medie 480-505, andanti 450-480; Rovigo: partite fine 505-505, buone 490-500, medie 470-495, andanti 440-470; Napoli: partite fine 530-560, buone 520-530, medie 475-500, andanti 440-470 al quintale.

Sul mercato internazionale il lino ha segnato un andamento fermo.

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI FIRENZE. — Il mercato del Capolungo attraversa un periodo di calma, dovuto in parte alle feste ma soprattutto all'incertezza di quelle che saranno le possibilità di trasporto ora che sono entrati in vigore le tasse sui trasporti automobilistici e gli aumenti alle tariffe ferroviarie. Tutto considerato, data la forte disponibilità di merce, nonostante i bassi prezzi attuali, vi è da temere per ulteriori ribassi, essendo questi più probabili di un miglioramento di quotazioni.

Il mercato potrebbe acquistare un po' di vivacità se si attuasse una forte ferrovia di favore per i vini destinati alla distillazione. Sarebbe una ingente quantità di vino scadente che ora pesa in modo particolare sul mercato e che verrebbe invece tolto dalla circolazione.

Le quotazioni attuali sono da L. 20 a 30 al q. le per questi vini scadenti da 9 a 10 gradi. I vini sani, di oltre 10 gradi si quotano da L. 40 a 50 al q. le; quelli di oltre 11 da L. 50 a 60; quelli di 12 gradi da L. 60 a 80 a seconda della località. I vini vecchi, conditi, di L. 150 a 200 al q. le. Esportazione quasi nulla ed in continua contrazione.

A Fignone Valdarno il mercato fu alquanto movimentato negli ultimi tempi precedenti all'entrata in vigore delle nuove tariffe ferroviarie. Ciò costituì una eccezione alla regola: per cui l'ultima settimana dell'anno è percorsa molto calma. I prezzi subirono poche variazioni, ma i detentori hanno approfittato della circostanza per aumentare di qualche cosa le loro pretese. Si quotano da L. 3 a 4 al grado per vini fino a 12-13 gradi.

PROVINCIA DI GROSSETO. — A Manciano i prezzi praticati nel Comune per vini nuovi bianchi e rossi, sono dalle 80 alle 90 lire al quintale.

La "festa delle vecchie", a Intra

INTRA, 8. Il giorno della Befana si è svolta alla casa del Fascio una caratteristica festa a favore delle vecchie intriesse. Alla presenza delle autorità cittadine una sessantina di donne, le più anziane della città, si sono radunate per udire la parola della signorina De Lorezi delegata del Fasci femminili e quindi per ricevere pacchi di indumenti e cibarie. Al termine della festa la ultrasettantenne L. Morandi, con brio ancora fresco ed arzilla, disse per tutte le compagne benedette un sentito grazie ed un evviva al Duce.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.
12.10: Concerto variato.
12.15: Concerto vocale col concorso del basso Camillo Righini e del soprano Mirra Satta.
13.35: Trasmissione del Teatro «Carlo Felice» di Genova: «La nozze di Figaro» di W. Mozart.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
17.15: Concerto strumentale e vocale.
17.30: Concerto di musica da camera del violinista Arrigo Serato e del pianista Arrigo Satta.

PALERMO
Concerto di musica italiana col concorso del violoncellista Giuseppe Caminiti, del soprano Maria Zito Furianetto e della pianista Gabriella Scala.
21.45: Varietà e musica brillante.

CITTA' DEL VATICANO
(metri 19,81)
Ore 16.30-18.15: Note religiose in francese. (metri 59,29)
Ore 20.30-15: Note religiose in francese.

Annunci d'indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole
15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratuito «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due. (01029)

LE VETRINE «AQUA» (Quattro utili indirizzi). Amministrazione Via Albani 13 offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

Difficile fermarlo!

E' difficile fermare il grattare, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (644).

Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33 - XI (PRODOTTO ITALIANO)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi servizi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Menton 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli annunci economici sono di 1. 0,30 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri annunci.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi della Casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 8 a valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che non abbiano a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci d'indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole
15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratuito «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due. (01029)

LE VETRINE «AQUA» (Quattro utili indirizzi). Amministrazione Via Albani 13 offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di pino, frumento, granturco, cinghio, grano, menta, pomodoro, riccio, riso, segale, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e «aramenti» sacri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nel pagamento, consiglio di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CASA EDITORIALE FAVERO - VICENZA

STABILIMENTO INDUSTRIALE MODERNO PER LA STAMPA E CONFEZIONE DEL LIBRO

LIBRI NUOVI E NUOVE RISTAMPE

MESSALE ROMANO QUOTIDIANO (Tintori) - Edizione latino-italiana in carta India di pagina 1984 rilegato in tela e busta L. 20,—

IL VOSTRO MAESTRO (Manuale del Cristiano) - Edizione in carta India - volume di pagine 1760 rilegato in tela e busta L. 14,—

NUOVO TESTAMENTO (T

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Per il genellaco della Regina

Ieri per la ricorrenza del genellaco della Regina Elena di Savoia, cui si rivolge deferente e affettuoso il pensiero di tutti gli italiani, gli edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto il tricolore.

Dagli spalti del Castello le artiglierie hanno sparato a salve. Alla sera le facciate degli edifici pubblici erano sfarzosamente illuminato.

A. C. I.

Sottosegretario Giovanile Maschio

Per iniziativa della Sottosegretaria Giovanile Maschio, lunedì 13 corr. alle ore 20.30, avrà luogo un'ora di adorazione nella Chiesa di S. Giacomo.

La funzione sarà per i soci militari che combattono nell'A. O. e quindi si desidera una numerosa partecipazione di iscritti all'A. O.

Ritiro mensile per il Clero

Il Ritiro mensile per il Clero del Vicariato di Udine città, Udine Inferiore, avrà luogo il giorno di giovedì 16 corrente.

Nuova Parrocchia

Con decreto n. 3871 con effetto dal 22 dicembre 1935, è stata eretta in Parrocchia la Cappellania di Organo, Filiale della Parrocchia di Carpeneto.

Nomine e movimento del Clero

Il M. R. sac. Giuseppe Gubiani, è stato nominato Parroco di Nespolo.

Il M. R. sac. Pietro Cortiella, id. Parroco di Ovaro.

Il M. R. sac. Antonio Donati, id. Parroco di Valle di Rivalpo.

Il M. F. sac. Pietro Mauro, id. Parroco dei Rizzzi.

Il M. R. sac. Adamo De Simon, id. Vicario di Faria.

Il M. R. sac. Luca Mauro, id. Vicario di Colunga.

Il M. R. sac. Luigi Giani, id. Delegato Arcivescovile di Fialpiano.

Il sac. Angelo Linda, id. Cappellano di Godia.

Il sac. Savino Novelli, id. Cappellano di Sclauimico.

Il sac. Lidio Pegoraro, id. Cooperatore di Camino di Codroipo.

La festa patronale

della Società Operaia Cattolica di M.S.

Domenica prossima, sacra alla S. Famiglia, la Società operaia Cattolica di M. S. celebrerà la sua festa patronale. Alle ore, nella chiesa della Purità, in Piazza del Duomo, l'Assistente del mese, Olivo Comelli celebrerà la S. Messa per i soci, che potranno recarsi dopo nella sede della segreteria per il ritiro del calendario ed il versamento delle quote.

Gli apparecchi radio

nei pubblici esercizi

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi informa i propri associati provvisti di apparecchi radio, che la rimessa per il pagamento del canone d'abbonamento alle radioaudiocli debbono essere effettuate direttamente alla Società E. I. A. R., Trieste, Piazza Oberdan, 5 a mezza vaglia postale od a mezzo assegno bancario.

La nuova sede

dei Sindacati del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio comunica che gli uffici dell'Unione stessa e del Collocamento sono trasferiti in via Vittorio Veneto 11.

Il mercato

Cereali (al q.le) Granoturco giallo 70, 75; id. cinquantino 69-70; Segala 63-68; avena 85.

Foraggi (al q.le) Fieno dell'Alta 11 la 37-40; id. della Bassa di la 32-34; erba spagna 41-43.

Comestibili (al q.le) Legna forte spacciata 7,50-8,50; id. comune 6,50-7,50. Frutta (al q.le) Aranci 50-60; castagne 100-120; fichi secchi 120-180; mandarini 85-170; mele 75-150; noci 150-200; pere 120-170; limoni (al cento) 67.

Ortaggi (al q.le) Aglio 230-260; rape 220; cipolla 30-50; fagioli 200-220; insalata 100-140; patate 50-60; r. di campo 100-120; verze 20-30.

Polvere (al q.le) pes. vivo) Anitre 4,50-5,50; Gabbiani 7-10; Conigli 2,30-2,80; Galline 35-50; Oche 3,50-3,80; Polli 2,20-3,50; Polli 5,50-6; Tacchini 5,30-5,50.

Infergere per errore acido muratico

La diciottenne Giuseppina Degani di Giuseppe, nata a Montebelluna e residente in Piazza Giovanni Battista Cella Inzeri, per errore, dell'acido muratico. Colta da atroci dolori fu prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale civile ove le fu praticata la lavanda gastrica. La prognosi è favorevole.

Grave infortunio di un fornajo

Il panettiere Giovanni Zuliani di Alessandria, di anni 18, nato a Novi Ligure e residente in Udine, Via Pozzolo, essendo stato investito da una spranga di ferro, mentre lavorava presso il forno, riportò, al braccio destro, una ferita da punta per la quale dovette essere accolto all'Ospedale civile con prognosi riservata.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 4; alle ore otto 5; massima nel pomeriggio 7; pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 98. Tempo piovoso.

Le condoglianze del Federale

alla famiglia del primo Caduto in A. O.

Il Segretario Federale ha diretto il seguente telegramma alla famiglia del primo aviario udinese Ferruccio Ceschiutti, Caduto in Africa Orientale:

«Nome Camicie Nere friulane e sprimo vicissime condoglianze per la morte del camerata Ferruccio Ceschiutti Caduto sul campo dell'onore».

Ieri mattina alle 7 nella Chiesa del S.S. Redentore è stata celebrata una Messa in suffragio dell'anima di Ferruccio Ceschiutti. Erano presenti, oltre i familiari, varie autorità civili e militari, gli squadristi agli ordini del cav. Bazzi, la rappresentanza dei Reduci d'Africa e numeroso pubblico reverente e commosso.

Dopo la Messa sono state celebrate le esequie ed è stata impartita l'assoluzione.

Uccide la moglie con una fucilata

Giovanni da Giudici, di anni 37, da Cazzano (Carnia), da tempo viveva separato dalla moglie Maddalena Muzzolini, di anni 37, dimorante a Tarcento. Ieri il da Giudici, incontratosi con la moglie, in un momento di aberrazione, la uccideva con una fucilata. Non si conoscono maggiori particolari per il momento. Sul luogo si è recato il Procuratore del Re.

Cadendo da una impalcatura

L'operaio Tarcisio Comuzzi di Umberto, di anni 19, nato e residente a Bracco, cadendo da una impalcatura, su cui lavorava, riportò la frattura dell'articolazione scapolo-rotale. E' stato accolto all'Ospedale civile e giudicato guaribile in 40 giorni.

Trattoria comunale

Oggi giovedì - Mattina: Pasta al sugo - Minestrina in brodo - Manzo brast - Trippa Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Pasta asciutta - Vitello alla parmigiana - Contorni.

DALLA PROVINCIA

DIVIDALE

per l'assistenza invernale

Il Commissario del Fascio rinnova l'invito a quanti intendono di beneficiare dell'assistenza invernale, e presentare la domanda, sull'apposito modulo, entro il 15 corrente, onde facilitare al Comitato il lavoro di esame delle domande. Gli interessati dovranno ritirare i moduli di domanda presso l'Associazione Combattenti.

SACILE

Per il genellaco

di S. M. la Regina

Ieri tutte le scuole della città e gli Istituti Medi hanno fatto vacanza ricordando il genellaco di S. M. la Regina Elena.

I filodrammatici dell'O. N. D.

Sabato 11 e domenica 12 alle 20.30, i nostri filodrammatici dell'O.N.D. daranno, al Teatro Zancanaro l'opera in tre atti, La colpa è della radio di M. Tiranti, musica di V. Billi.

Decennio di Ministero

Ieri si compiva il decennio da che il M. R. Don Vincenzo Chinellato è alla nostra città dove ha svolto una immensa attività di bene nel Ministero sacerdotale. Ci facciamo interpreti dei sentimenti di tutti i Sacilesi augurando a Don Chinellato che gli sia generosamente contraccambiato tutto il bene che ci ha prodigato e di vederlo nostro pastore ancora per molti e molti anni.

BRESSA

Una denuncia

Per continue molestie in danno del parroco Don Lucio Francesco e per offese alla religione sono stati denunciati Bertoni Angelo fu Giovanni, d'anni 32, la di cui moglie Zuliani Irene fu Antonio, di anni 48, e la figlia Bertoni Iolanda, d'anni 30.

NIMIS

Beneficenza pro asilo. Prof. don Bertola L. 30; Ceschia Nicola 100; Conigli Gori Pietro e Maria 30; Comelli Antonio 20; Stolfo Francesco 10; Duchelle Fernando L. 10.

Oro alla Patria

Le fedeli muniti offerte alla Patria in questo Comune ammontano a 731 per quasi 3 Kg. di oro; più si devono aggiungere altri oggetti d'oro per 333 grammi. Molti i quintali di metallo raccolto e Kg. 6.500 di argento. La P. diudiciaria del fascio femminile resta a disposizione di chi vuol fare nuove offerte.

Chiusura di riposo dell'Asilo

Durante tutto il mese di gennaio, come ogni anno, l'Asilo resterà chiuso per dare un po' di meritata riposo alla Madre Superiore e alle altre brave e affaticate Suore.

Prediche per soli uomini

Dal 13 gennaio prossimo ogni sera alle 19 per una settimana, un valente oratore sacro terrà un corso di prediche per soli uomini e giovani ultratridicenni. La terza domenica di gennaio seguirà la chiusura con una solenne funzione antiblastema.

Offerte all'Asilo

Don. Pietro Bertola L. 20; Giuseppe Ceschia che vive in «Ballata della Letteria Prov. O. N. B. L. 75 e L. 25 a Maria Bambina. Conigli Gori novelli sposi L. 50. In memoria di C. Comelli il figlio L. 20, la famiglia Stolfo L. 20 e Duchelle L. 10.

Per la rottura di uno scalino

Cadendo da una scala a pioli, Giovanni Barbeli, in seguito a rottura di uno scalino riportò una ferita alla fronte e una contusione al fianco sinistro. Guarigione in 15 giorni.

Movimento demografico

Nel mese di dicembre si ebbero: Nati 1 maschi 3, femmine 2; morti, maschi 1, femmine 2. Matrimoni 3.

Stato civile

NATI legittimi: Marsella Duilio di Antonio; Zucchi Zilio di Aldo; Savognani Milvia di Amerigo; De Facello Fernanda di Beniamino; De Facello Giorgio di Beniamino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Contino Domenico possidente con Zoppio Matilde casalinga; Druetti Angelo impiegato con Bertoli Maria casalinga; Lassari Giolietta sgarbata con Tosquini Anna casalinga; Bostai Pietro metallurgico con Mongelli Villama casalinga.

MATRIMONI: Baldacchi Carlo industriale con Gervasi Elena civile; Clocchiati Antonio pensionato con Riva Erminia casalinga; De Vicenti Gaetano agricoltore con Piccaro Elvira casalinga.

MORTI: Pagnutti Misero Orsola fu Nicola di anni 40 casalinga; Coccolo Malero Anna fu Angelo di anni 68, casalinga; Francescato Milvia di Gino di mesi 11; Comussi Teresa ved. Busetto fu Giuseppe di anni 88 casalinga; Bostai Italia ved. Pettoello fu Gioiatta di anni 84, pensionata; Pinos Umberto fu Enrico di anni 40, bracciano; Zanetti Antonio fu Corio di anni 73 falegname; De Marchi Marcelina fu Federico di anni 83 casalinga; Simonato Contis Luigia di Angelo di anni 54 contadina; Goretto Giustina Ester fu Paolo di anni 36 casalinga; Misso Zorzi Teresa fu Giacomo di anni 52, casalinga; De Antonio Milanesa Palmira fu Pietro di anni 41 casalinga; Cosatti Maria ved. Ziboretto fu Vincenzo di anni 93 casalinga.

Specialista in biciclette arrestato

I carabinieri hanno potuto stabilire che autore di numerosi furti di biciclette commessi in questi ultimi mesi era certo Giuseppe Marchioli di anni 20 dimorante in via Latocaco. Il giovane è stato arrestato e denunciato per furto continuato e per truffa perché, col pretesto di provare una bicicletta nuova presso un mercante, go di via Cividale si era dato con essa alla fuga.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro-Bimbe abbandonate dei Speilli Famiglie Pino e Elsa Stalder L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Lina Miseri.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento della popolazione

Nel mese di dicembre si è avuto il seguente movimento della popolazione: Nati 22; morti 5; matrimoni 25; Impiegati 131; emigrati 97; Emigrato presente al 31 dicembre 10.673.

PERCOTTO

Corso di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, sarà tenuto in Percotto un corso teorico pratico di frutticoltura. Il corso avrà inizio il 12 gennaio alle ore 9.30 presso il signor Giuseppe Simonutti. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

TRICESIMO

Nomina a Generale medico

E' stata appresa con il più vivo entusiasmo la nomina a generale medico del concittadino comm. dott. Primo Zanuttini, stimato fra questa cittadina per la nobiltà d'animo e di cuore, di cui sempre si serba memoria. Le nostre più vive felicitazioni.

Befana dei poveri

Sabato nel palazzo municipale, sono stati distribuiti 20 pacchi di generi alimentari più bisognosi. La parte dell'E. O. A. Vennero inoltre versati una quarantina di pacchi, contenenti indumenti, alle madri con prole più numerosa; per questi pensarono con elevato pensiero le donne fasciste.

La vigilia di Natale invece furono distribuiti dalla Congregazione di Carità e dall'E. O. A. circa 180 Kg. di carne e altrettanti di pane, ed il Patronato scolastico pensò a rifornire con egual numero di pacchi i bambini bisognosi di indumenti e calzature.

CLAUVIANO

Adorazione delle Quarantore

Per la prima volta anche in questa Parrocchia si è tenuta l'adorazione delle Quarantore dal giorno 3 al 4 gennaio.

Il popolo ha corrisposto magnificamente. Gesù Eucaristico ha ricevuto grande offerta e si raccolsero abbondanti frutti spirituali.

S. DANIELE

Corso di agricoltura

Anche quest'anno, presso l'essiccatoio bozzoli avrà luogo un corso teorico di Agricoltura, riguardante la coltura dei cereali e l'allevamento del bestiame. Il corso avrà inizio il giorno 8 corr. alle ore 10 antimeridiane, e seguirà tutti i martedì, giovedì e sabato delle venturo settimane alle ore 19.

Servizio di autocorriere per sciatori

La Società Autoservizi Pubblici, per tutte le domeniche di gennaio, ha istituito un servizio speciale di autocorriere per Camona in collegamento con i «Treni Bianchi» per l'arrivo. La partenza della vettura è fissata per le ore 6.45 dalla Piazza Vittorio Emanuele.

Costituzione del Nucleo dei Fanti

Domenica scorsa nella sede degli Alpini si sono riuniti circa 40 fanti di S. Daniele per la costituzione del Nucleo dell'Associazione dei Fanti in congedo.

Il Presidente dell'Associazione L. Capitano, cav. Monti, dopo brevi ed applaudite parole del Capo Nucleo di S. Daniele, Tenente Sebastiano di S. Daniele, ha illustrato gli scopi dell'Associazione e le finalità che essa si propone e ha dichiarato costituito il Nucleo.

cio di S. Daniele i cui dirigenti, oltre al dott. D'Anna sono stati scelti nella persona dei sign. Piero Cum, Domenico Din Emanuele Chiaro e Luigi Silvotti.

CHIUSAFORTE

Le saline ritrovate

Abbiamo già dato notizia della gravissima disgrazia avvenuta il 19 dicembre nella quale trovarono morte tragica in un burrone tre uomini di Patocco.

La pioggia e lo scioglimento hanno sciolto nei giorni passati ed abbondante neve e dopo difficili ed affannose ricerche, le salme delle tre vittime disgraziate poterono essere recuperate.

Il pietoso ritrovamento ha rievocato i sensi di cordoglio in tutta la popolazione.

Come fu detto, le povere vittime sono: Carlo Della Mea fu Matia, di anni 71, Cervoletto Martina di Silvio di anni 19, Primo Martina di Fiorino di anni 16.

I funerali, non ricordati, sono finiti una manifestazione im-

ponente, alla quale prese parte tutta la popolazione con le autorità e tutte le istituzioni.

Molta popolazione accorse anche dai paesi limitrofi.

A onde corte

A BASILIANO si è inaugurata la sezione dei Carabinieri in congedo, con una cerimonia solenne che si è svolta nella sala del Popolano.

A SALTETO è stato perpetrato un furto di lieve entità nella cooperativa.

A RESIA è stata arrestata la ventenne Maria Brilla di Francesco della frazione di Stolvizza per furto aggravato commesso in quel di Codroipo.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Liste di Leva

I cittadini italiani o ritenuti tali, residenti nel Comune, nati il 1.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

PORTOGRUARO

Un anno di attività del Dispensario

Il Dispensario Mandamentale Antitubercolare durante lo scorso anno ha intensificata la propria attività al fine di raggiungere i seguenti interessanti dati:

Numero delle persone visitate la prima volta durante l'anno: a) riconosciute affette da tubercolosi polmonari N. 111; b) riconosciute affette da tubercolosi extrapulmonari N. 25; c) non riconosciute affette N. 393.

Numero complessivo delle persone visitate durante l'anno (comprese quelle per la prima volta): a) riconosciute affette da tubercolosi polmonari N. 1133; b) riconosciute affette da tubercolosi extrapulmonari N. 616; c) non riconosciute affette N. 666; totale complessivo dei visitati durante l'anno N. 2253.

Esami eseguiti: a) espettoratori N. 255; b) cutirazioni N. 21; c) radiografie N. 31; d) laringoscopia ecc. Pneumotorace: Prima introduzione N. 4; Rifocamenti N. 433.

Visite domiciliari eseguite dalle assistenti sanitarie visitatrici: a) per la prima volta nell'anno corrente N. 96; b) ripetute dell'anno precedente N. 998.

Provvedimenti adottati: a) per le abitazioni dei tubercolosi poveri: sussidi per isolamento, letti, coperte ecc.; b) per le loro famiglie: distribuzione di latte, medicinali ecc.; c) per i fanciulli conviventi con tubercolosi: invio in colonia montana N. 32. Presidi profilattici concessi: N. 26 spuntacchiere, N. 224 litri di disinfettante e N. 2 recipienti per disinfezione.

Al dott. cav. Luigi Bergamo, che con tanto amore, con magnifico assiduità e con competenza dirige questo importante centro sanitario, creato e funzionante per debellare il grave nemico, la tubercolosi, una meritata parola di plauso e di gratitudine per la sua opera svolta specialmente a favore dei più umili.

Le notizie demografiche

Parrocchia di Luquana. Nati n. 108; morti 22; matrimoni 40.

Parrocchia di S. Nicolò di Portogruaro. Nati n. 58; morti 18; matrimoni 10.

Pordenone

Una tragica questione tra due agricoltori

Colono ucciso a rivoltellate

La tranquilla vita dell'agreste centro di Caneva di Sacile, che sorge sulla riva destra del Livenza, è stata ieri sera, poco dopo le 18, improvvisamente turbata da un grave fatto di sangue. L'agricoltore Giovanni Muton, grosso possidente di paese, di 52 anni, uccideva con una rivoltella sparata a bruciapelo il suo giovane colono Erminio Coan di 37 anni.

Fra i due sembra che da qualche tempo fossero sorti dei rancori in seguito a questioni d'interesse personale. La tragica scena è avvenuta in una stanza dell'abitazione del Muton, che con quella della famiglia Coan, forma un solo fabbricato. Dopo un breve scambio di parole, il Muton, estratta la rivoltella, lasciava partire il colpo e freddava il povero giovane. Al rumore dello sparò si accorse gente. Purtroppo nulla c'era da fare per il giovane che giaceva esanime a terra; il Muton, fermato dai sopraggiunti, è stato consegnato ai Carabinieri portatisi sul posto.

Sul luogo dell'omicidio si sono recati il Procuratore del Re di Udine con le autorità giudiziarie per il sopralluogo di legge.

L'ucciso oriundo di Silvena di Cordenango, da tre anni si era trasferito a Caneva con la sua famiglia composta dalla madre, di una zia e i fratelli. La famiglia godeva buona fama e larga considerazione in paese. L'assassino dopo aver passato lunghi anni in America e

SEMI - PIANTE - BULBI

e FIORI DI STAGIONE

LAVORI DI OGNI GENERE

IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

Notiziario

Raimondo Manzini inaugurerà la nuova sessione della Scuola Cattolica di Cultura

Come abbiamo scritto giorni fa, la ripresa della nostra Scuola Cattolica di Cultura avrà per primo oratore il chiarissimo direttore dell'Avvenire d'Italia, rag. Raimondo Manzini, che terrà una delle sue belle e tanto gustate conferenze svolgendo il tema: «Rinascita letteraria».

La conferenza sarà tenuta nella sera di lunedì 13 corrente, alle ore 21, nello splendido salotto della Banca Popolare Cooperativa, anche per questa nuova sessione gentilmente concessa dalla Direzione di quel fiorente istituto.

Raimondo Manzini sarà a Pordenone nella mattina di lunedì, dovendo nel pomeriggio dello stesso giorno parlare ad una adunanza di membri del Rev. Clero, presso la Casa dell'Azione Cattolica (via del Castello). Il giorno seguente il Direttore dell'Avvenire d'Italia si porterà a Portogruaro per una seconda adunanza di sacerdoti e per tenere alla sera, una conferenza in quell'Istituto Fascista di Cultura.

I nuovi orari degli autoservizi

La S.A.I.T.A. comunica i nuovi orari degli autoservizi pubblici della stessa eserciti:

Linea Pordenone-Udine-Trieste - Partenza da Pordenone ore 7.55; 13.35; da Udine 9; 15.05; arrivi a Trieste ore 10.45; 16.40.

Partenza da Trieste ore 8; 15.35; da Udine 12.10; 17.30; arrivi a Pordenone 13.05; 18.15.

Il duro colpo alla politica agricola del Presidente Roosevelt

WASHINGTON, 8 pom. Il Segretario all'Agricoltura Wallace ha invitato i capi delle organizzazioni agricole a riunirsi a Washington il 10 corrente per discutere i piani in favore dell'agricoltura in seguito alla nota decisa dalla Corte Suprema. La A.A.A. (Agricultural Adjustment Administration), ha cessato ieri completamente tutte le sue operazioni dando istruzioni telegrafiche a tutti i distretti.

Al Congresso il Presidente del Comitato dell'agricoltura, Jones, ha dichiarato che l'amministrazione aumenterà il bilancio dell'agricoltura che si trova attualmente dinanzi al Congresso, in modo da comprendere i fondi sufficienti per assolvere il suo obbligo morale dei pagamenti attualmente dovuti agli agricoltori. Tuttavia i Dipartimenti governativi hanno ricevuto l'ordine di non fare alcuna dichiarazione.

Perciò, chi cerca notizie, si rivolge verso i mercati delle merci cercando qualche indicazione sull'avvicinarsi di una politica che non sparggerà un ribasso sensibile nei prezzi, gli agricoltori si rallegreranno di essere liberi di seminare senza restrizioni ed aderiranno all'opinione che la A. A. A. impedisca loro di ottenere i maggiori utili.

Ma se il ribasso attuale del prezzo dei frumenti, dei grantani e dei semi del medio ovest, gli agricoltori di tutti gli Stati si schiereranno dietro a Roosevelt qualunque sia il mezzo che egli scelga per uscire dal vicolo cieco in cui si trova.

Si apprende che il Presidente Roosevelt ha deciso di chiedere al Congresso lo stanziamento dei fondi necessari per pagare agli agricoltori le somme dovute in virtù dei contratti conclusi in base alla legge della A. A. A. per il 1935.

La stampa continua ad interessarsi della sentenza della Corte Suprema che qualifica di incostituzionale la legge per l'assestamento agricolo.

I giornali conservatori plaudento alla decisione della Corte, dicendo che essa ristabilisce i compiti dello Stato dentro i limiti precisati dalla costituzione che il "New Deal" aveva varcato, sviluppando la ingerenza governativa invisa al popolo americano.

L'editoriale dell'*Herald Tribune*, dopo aver rilevato con parole di ammirazione l'importanza storica della sentenza, afferma che la Corte Suprema ha fatto coraggiosamente il suo dovere. Pur ammettendo che la liquidazione dell'A.A.A. fa sorgere molti complessi problemi, l'*Herald Tribune* ricorda i terribili pericoli, che non si sono mai verificati, fatte da Roosevelt dopo la sentenza con cui la N.R.A. fu colpita a morte, per dire che probabilmente eguale sorte coronerà le previsioni pessimiste che stanno facendosi oggi circa il destino dell'agricoltura.

L'*Herald Tribune* conclude dicendo che la Corte Suprema ha mostrato la via del ritorno alla forma di vita americana basata sulla decentralizzazione statale e sul regno indiscusso della legge e non della burocrazia.

L'editoriale del *Baltimore Sun* osserva che la sentenza della Corte Suprema mette Roosevelt in una situazione difficile sia riguardo al programma di riforma intrapreso, sia per le possibili conseguenze polemiche.

Il *New York Times* afferma che la sola verità oggi è la solenne conferma che i dubbi circa la costituzionalità dell'A.A.A. erano fondati.

Il *Philadelphia Inquirer* manifesta il suo entusiasmo affermando alla fine di un lungo editoriale che grazie alla Corte Suprema l'America è ancora la terra della libertà.

I contadini sono i padroni delle urne di domani

PARIGI, 8 pom. Nel *Journal*, Saint Brice esamina la situazione degli Stati Uniti e scrive, fra l'altro che la Corte Suprema ha rilevato tutti gli attentati alla libertà dei cittadini ed alla indipendenza degli Stati. Il colpo è duro per il Presidente poichè solleva un complicato problema sociale e finanziario.

La condanna della legge agraria sopprime tre miliardi di franchi di entrate e lascia in sospeso nove miliardi di spese. Ora bisogna trovare 12 miliardi senza parlare di quelli che saranno necessari per l'indennità ai combattenti. Ciò è indispensabile per non scontentare i contadini che sono i veri padroni delle urne di domani.

Critiche alla politica degli Stati Uniti nei riguardi della S. d. N.

ZURIGO, 8 pom. Analizzando in un lungo articolo di fondo il discorso di Roosevelt, la *Neue Zürcher Zeitung* sostiene che ogni europeo non può che criticare la politica degli Stati Uniti verso la Società delle Nazioni, che è assolutamente contraria all'ideale affermato ed esaltato in America ai tempi di Wilson.

L'assenza, infatti, degli Stati Uniti da Ginevra - continua l'articolo - è diventata un'arma per la Gran Bretagna e mentre assai spesso ha contribuito a diminuire il prestigio della Lega, in determinati momenti ha avuto addirittura una importanza decisiva. La politica che ora Roosevelt intende seguire col progetto presentato al Congresso cambia, ma di poco, atteggiandosi a un'ipotesi di compromesso, che non si sono mai verificate, fatte da Roosevelt dopo la sentenza con cui la N.R.A. fu colpita a morte, per dire che probabilmente eguale sorte coronerà le previsioni pessimiste che stanno facendosi oggi circa il destino dell'agricoltura.

L'editoriale dell'*Herald Tribune*, dopo aver rilevato con parole di ammirazione l'importanza storica della sentenza, afferma che la Corte Suprema ha fatto coraggiosamente il suo dovere. Pur ammettendo che la liquidazione dell'A.A.A. fa sorgere molti complessi problemi, l'*Herald Tribune* ricorda i terribili pericoli, che non si sono mai verificati, fatte da Roosevelt dopo la sentenza con cui la N.R.A. fu colpita a morte, per dire che probabilmente eguale sorte coronerà le previsioni pessimiste che stanno facendosi oggi circa il destino dell'agricoltura.

me una preparazione della avanzata prossima degli italiani lungo la frontiera del Sudan, con lo scopo d'impedire l'affluenza delle armi e munizioni dal Sudan.

Le manifestazioni antibruttiche riprendono al Cairo

LONDRA, 8 pom. Si ha dal Cairo che stamane vi è stata una nuova ripresa di manifestazioni studentesche antibruttiche. Un gruppo di studenti ha preso per il trasporto degli alunni inglesi delle scuole elementari.

Molta preoccupazione ha suscitato a Londra la costituzione in Egitto di una organizzazione giovanile a carattere militare. A tale proposito si hanno interessanti particolari. L'associazione viene formata dal partito nazionalista allo scopo di preparare i quadri del futuro esercito indipendente dell'Egitto. Il presidente dell'associazione è il generale Macame. Ogni associato deve prestare giuramento di fedeltà nel servire l'Egitto. L'emblema dell'associazione è una mano che tiene una chiave con sotto il motto «Obbedienza e azione». Il saluto consiste nel portare la mano destra al petto.

Uno spazzino egiziano ferito da un ufficiale inglese ubriaco

PARIGI, 8 pom. Il giornale *Paris Soir* apprende dal Cairo che un ufficiale inglese ubriaco ha battuto con colpi di sciabola uno spazzino egiziano. Questi, ferito gravemente, è in stato di coma. La folla ha tentato di linciare l'ufficiale. Gli studenti hanno ripreso lo sciopero in segno di protesta.

I SOLITI PRETESTI DELL'IMPERIALISMO NIPPONICO

L'occupazione del porto di Tien Tsin sarebbe avvenuta per proteggere i negozi cinesi

PECHINO, 8 pom. A proposito di Tang Ku un portavoce militare giapponese a Tien Tsin ha dichiarato che non si tratta di una occupazione ufficiale, ed ha soggiunto che i soldati giapponesi furono inviati a Tien Ku per proteggere i negozi cinesi contro le stesse truppe cinesi.

L'incidente ha causato sbalordimento tra i cinesi e gli stranieri. Nessuna spiegazione chiara è stata data al riguardo. Nei circoli internazionali si crede possibile che l'incidente sia in relazione con i negoziati che si svolgono attualmente circa la ferrovia Pechino-Mukden.

Il governo dell'Opey orientale ha preso possesso della ferrovia e si è fondamento dei proventi della stessa. Nanchino cerca apparentemente una soluzione locale della questione. Il nuovo direttore della ferrovia Pechino-Mukden è Sung Ckeh Yuan. Il presidente del Consiglio, dell'Opey e dello Chahar avrebbe agito in odio a Nanchino. I cinesi temono che l'incidente di Tang Ku riveli il desiderio dei giapponesi di avere il pieno controllo della ferrovia Pechino-Mukden.

Il Re del Belgio è tornato a Bruxelles

BRUXELLES, 8 pom. Il Re è arrivato ieri sera a Bruxelles reduce dall'Inghilterra. Egli ha passato una decina di giorni nel 327, secondo un amico, che fu suo compagno di collegio ad Eton. Il Sovrano ha trascorso una gran parte delle sue vacanze sul campo di golf.

I campioni della lana sintetica suscitano l'ammirazione dei tecnici britannici

LONDRA, 8 pom. Sotto il titolo su tutta la pagina «Se l'Italia riesce a questo le sanzioni non servono che a fare perdere tempo», l'*Evening Standard* pubblica la seguente nota del proprio redattore speciale.

«La lana sintetica prodotta in Italia dal latte, in seguito alla lotta contro le sanzioni, ha stupito i tecnici britannici. Ho sottoposto all'esame di un industriale dello Yorkshire un campione di questa lana. Nella sua analisi egli ha scritto: «Se in Italia si riesce a produrre del latte un campione di lana di questo genere, ritengo semplicemente perdita di tempo il parlare di sanzioni. E' un risultato meraviglioso». Si tratta infatti di un prodotto esattamente simile alla lana in quanto contiene grasso. Gli esperti affermano che esso mantiene perfettamente il calore ed è di grande durata.

I danni del maltempo in Francia

PARIGI, 8 pom. I servizi dei ponti e delle strade segnalano che la decrescenza delle acque continua nell'alto Rodano, nell'Ain e nella Saona.

La situazione è migliorata pure nella regione di Bordeaux essendosi abbassato il livello della Garonna. La situazione a Parigi invece è rimasta stazionaria. Le cantine sono inondate nel quartiere di Passy. A Tarbes la pioggia è ricomparsa e l'Adur cresce causando danni nella regione a monte di Tarbes. A Nantes la piena della Loira è aumentata ancora pericolosamente durante la notte aspramente di pioggia. La corrente sale di 9,2 sopra il livello normale. Tutti i bassi quartieri della città sono inondata e sono stati chiusi al traffico. Numerosi stabilimenti hanno dovuto chiudersi ed i tranvai modificare i loro itinerari. La strada da Nantes a La

Esercitazioni navali francesi nelle acque del Mediterraneo

PARIGI, 8 pom. Contemporaneamente alle esercitazioni navali della seconda squadra, la cui base è a Brest, e che si svolgeranno nelle acque francesi del Marocco, si informano da Tolone che la prima squadra riprenderà le sue esercitazioni nelle acque della Provenza e della Corsica a partire dal 20 gennaio.

La squadra si assenterà da Tolone dal 20 al 29 gennaio, dal 4 all'8 febbraio e dal 20 febbraio al 6 marzo.

Hauptman sarà giustiziato il 17 gennaio?

TRENTON, 8 pom. Si afferma che Hauptman sarà giustiziato il giorno 17 gennaio. Si continua tuttavia a sperare che la sua pena capitale sarà commutata dalla Corte dei Perdoni che, come è noto, si riunirà sabato prossimo per l'esame della sua domanda di grazia.

Hauptmann è convinto che non sarà giustiziato

TRENTON, 8 pom. Quando è stato comunicato che sarà giustiziato alle ore 30 del 17 gennaio, egli ha semplicemente sorriso ed alzato le spalle, ha espresso poi il suo convincimento che non sarà sulla sedia elettrica. Un suo avvocato ha dichiarato che l'avere fissata la data dell'esecuzione non esclude il fatto possibile che la Corte dei Perdoni usi clemenza verso il condannato.

La riunione del Direttorio

PARIGI, 8 pom. La riunione del Direttorio della Federazione Francese di Calcio ha ratificato la conclusione definitiva dell'incontro Francia-Italia. Passa a Parigi il 17 aprile 1937 a Parigi, salvo, naturalmente, il benestare dell'Italia.

Guerra e Olmo in America

ROMA, 8 pom. I popolari corridoi di politica estera e Olmo avendo chiesto alla Federazione Italiana il permesso di recarsi a disputare alcune gare nell'America del Nord, la Federazione ha risposto favorevolmente, subordinando tuttavia la sua approvazione al nulla osta delle Case dei due concorrenti. Questi torneranno in Italia l'8 marzo, e cioè 14 giorni prima dello svolgimento della Milano-Sanremo.

Varie dall'Estero

La fabbrica di automobili «Opel» di Berlino ha aperto stabilimento per la costruzione di autocarri, a Brandeburgo. E' una fabbrica fra le più moderne del mondo, nella quale la razionalità è spinta all'estremo. I lavori hanno avuto la sorpresa di 1200 macchine. La capacità di produzione è di 150 autocarri al giorno.

Una deliberazione del partito comunista greco è stata presentata a Pechino, in essa si afferma che si considera Re Giorgio II come garanzia contro tutti i regimi autoritari e che il partito è deciso ad agire nel quadro del regime attuale.

E' stato celebrato il giubileo di Hadamard, professore di matematica al collegio di Francia e membro di 26 Accademie. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha pronunciato un discorso illustrando la figura dello scienziato.

Il Teatro dell'Opera di Parigi resterà chiuso quest'anno per quattro giorni per lavori di restauro. Non è ancora fissata la data di chiusura.

L'Arciduchessa Adelaide, sorella dell'Arciduca Otto di Alsburgo, la quale frequenta la facoltà di filosofia all'Università di Lovanio ed è la prima principessa che aspira ad una laurea Universitaria, ha sostenuto il suo primo esame colla più grande distinzione.

La Senna ha sensibilmente lo stesso livello di ieri. Secondo le previsioni dell'Ufficio delle piene la decrescenza comincerà durante la notte.

E' morto a Pechino il professor Kaim Lambrecht, il più eminente paleontologo ed encefalografico d'Ungheria.

Si annuncia l'entrata in servizio per la fine del mese dell'incrociatore «Averof», che, come si sa, essendo rimasto danneggiato nei moti dello scorso marzo, era stato messo in cantiere. Per la stessa epoca avranno inizio le manovre delle unità della flotta.

Tale George Finks, mentre traversava un binario della ferrovia di Hitchin, cadeva rimanendo stordito. In quell'istante sopraggiungeva un treno espresso che per vero miracolo gli passava sopra senza ferirlo. Rialzatosi Finks ha avuto la sorpresa di trovarsi incantato dallo spavento.

Il banchiere americano J. P. Morgan, che è comparso ieri dinanzi alla commissione senatoriale di inchiesta sulla crisi del credito, ha dichiarato di occuparsi dei crediti accordati dall'America agli alleati durante la guerra.

Lo scrittore francese René Benjamin, dinanzi ad un pubblico di oltre 3000 persone, che gravavano il Teatro di Bruxelles, ha pronunciato una brillante conferenza rilevando le benemerite del fascismo.

Durante alcuni lavori di scavo in località disanti 3 km. dalla strada Consolare di Hirsau (Surrey) sono stati scoperti centinaia di frammenti di vasi romani del I secolo scoperti dipinti.

CRONACA SPORTIVA

La riunione del Direttorio

PARIGI, 8 pom. La riunione del Direttorio della Federazione Francese di Calcio ha ratificato la conclusione definitiva dell'incontro Francia-Italia. Passa a Parigi il 17 aprile 1937 a Parigi, salvo, naturalmente, il benestare dell'Italia.

Guerra e Olmo in America

ROMA, 8 pom. I popolari corridoi di politica estera e Olmo avendo chiesto alla Federazione Italiana il permesso di recarsi a disputare alcune gare nell'America del Nord, la Federazione ha risposto favorevolmente, subordinando tuttavia la sua approvazione al nulla osta delle Case dei due concorrenti. Questi torneranno in Italia l'8 marzo, e cioè 14 giorni prima dello svolgimento della Milano-Sanremo.

Varie dall'Estero

La fabbrica di automobili «Opel» di Berlino ha aperto stabilimento per la costruzione di autocarri, a Brandeburgo. E' una fabbrica fra le più moderne del mondo, nella quale la razionalità è spinta all'estremo. I lavori hanno avuto la sorpresa di 1200 macchine. La capacità di produzione è di 150 autocarri al giorno.

Una deliberazione del partito comunista greco è stata presentata a Pechino, in essa si afferma che si considera Re Giorgio II come garanzia contro tutti i regimi autoritari e che il partito è deciso ad agire nel quadro del regime attuale.

E' stato celebrato il giubileo di Hadamard, professore di matematica al collegio di Francia e membro di 26 Accademie. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha pronunciato un discorso illustrando la figura dello scienziato.

Il Teatro dell'Opera di Parigi resterà chiuso quest'anno per quattro giorni per lavori di restauro. Non è ancora fissata la data di chiusura.

L'Arciduchessa Adelaide, sorella dell'Arciduca Otto di Alsburgo, la quale frequenta la facoltà di filosofia all'Università di Lovanio ed è la prima principessa che aspira ad una laurea Universitaria, ha sostenuto il suo primo esame colla più grande distinzione.

La Senna ha sensibilmente lo stesso livello di ieri. Secondo le previsioni dell'Ufficio delle piene la decrescenza comincerà durante la notte.

E' morto a Pechino il professor Kaim Lambrecht, il più eminente paleontologo ed encefalografico d'Ungheria.

Si annuncia l'entrata in servizio per la fine del mese dell'incrociatore «Averof», che, come si sa, essendo rimasto danneggiato nei moti dello scorso marzo, era stato messo in cantiere. Per la stessa epoca avranno inizio le manovre delle unità della flotta.

Tale George Finks, mentre traversava un binario della ferrovia di Hitchin, cadeva rimanendo stordito. In quell'istante sopraggiungeva un treno espresso che per vero miracolo gli passava sopra senza ferirlo. Rialzatosi Finks ha avuto la sorpresa di trovarsi incantato dallo spavento.

Il banchiere americano J. P. Morgan, che è comparso ieri dinanzi alla commissione senatoriale di inchiesta sulla crisi del credito, ha dichiarato di occuparsi dei crediti accordati dall'America agli alleati durante la guerra.

Lo scrittore francese René Benjamin, dinanzi ad un pubblico di oltre 3000 persone, che gravavano il Teatro di Bruxelles, ha pronunciato una brillante conferenza rilevando le benemerite del fascismo.

Durante alcuni lavori di scavo in località disanti 3 km. dalla strada Consolare di Hirsau (Surrey) sono stati scoperti centinaia di frammenti di vasi romani del I secolo scoperti dipinti.

Le Cortes sono state sciolte

MADRID, 8 pom. Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento delle Cortes. Il primo turno delle elezioni legislative avrà luogo il 16 febbraio, il secondo turno il primo marzo. La nuova Camera si riunirà il 16 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha quindi firmato un decreto che ripristina per tutta la Spagna le garanzie costituzionali.

Il decreto stabilisce quindi la libertà di riunione, la inviolabilità dei domicili, le garanzie contro gli arresti senza regolare mandato e la libertà di stampa.

Perché è stato anticipato lo scioglimento delle Cortes

MADRID, 8 pom. La notizia dell'anticipato scioglimento delle Cortes ha provocato un'enorme impressione giacché fino all'ultimo momento il Governo aveva mantenuto il criterio che la interpretazione della Costituzione invocata dai deputati monarchici era insostenibile, tanto da qualificarla una manovra contro il regime. Sembra che nella visita fatta ieri dai rappresentanti delle sinistre al Capo del Governo per chiedere il ristabilimento dei Consigli Comunali eletti nell'aprile 1931 e successivamente sostituiti di autorità senza elezioni, detti rappresentanti abbiano espresso il parere che senza entrare nel merito delle accuse formulate sulla illegalità dei decreti impugnati, la deputazione permanente delle Cortes, in base alla Costituzione, doveva procedere d'ufficio alla convocazione del Parlamento.

In seguito a queste indicazioni il Governo avrebbe deciso di anticipare lo scioglimento delle Cortes e di convocare le elezioni nel termine più breve possibile, tanto più che l'agitazione popolare è favorita dalle recenti concessioni relative alla libertà di discussione e alla amnistia ai condannati della rivolta dell'ottobre 1934.

In conseguenza della promulgazione del Decreto di scioglimento delle Cortes, la riunione della deputazione permanente non potrà occuparsi dell'accusa di illegalità contro il Governo.

Il Presidente, in una nota comunicata ai giornalisti, ha spiegato che il Governo si è deciso ad anticipare lo scioglimento delle Cortes onde evitare di stabilire un precedente in base al quale la decima parte dei deputati potrebbe provocare la convocazione delle Cortes presentando una accusa la cui consistenza non può essere giudicata che dalle Cortes stesse. Tale possibilità, che non esiste negli altri Paesi, potrebbe provocare serie perturbazioni, alterando il funzionamento degli organi costituzionali.

Un autocarro che cade in un burrone

MARRAKESH, 8 pom. Un carro che trasportava dei viaggiatori si è rovesciato ed è caduto in un burrone. Dai rottami sono stati estratti otto morti e 17 feriti. Tutti i viaggiatori erano indigeni, eccetto uno, che è rimasto ferito.

Vini e vinelli sani

con preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. R. TOMMASI - SCHIO (Chimico e Agronomo) Via Pardini Sistema moderno e poco costoso per la razionale vinificazione della vite e per prevenire le malattie dei vini e dei vinelli.

Consultazione gratuita (di seguito invio di un campione) per la cura dei vini scadenti, difettosi e malati. ANALISI di mosti, vini ecc. a prezzi mitissimi.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

BIBLIOTECA LITURGICA POPOLARE

1 - La S. Messa ascoltata per comunicarsi spesso e anche tutti i giorni . . . L. 1,50
2 - La Liturgia dei Morti . . . L. 1,50
3 - La Liturgia degli Infermi . . . L. 1,20
4 - L'Amico degli Ammalati . . . L. 1,50
5 - Andiamo al Vespro . . . L. 1,20
6 - La Liturgia della Domenica . . . L. 1,20
7 - La Liturgia della Chiesa Apostolica della S. Liturgia . . . L. 0,60
8 - La S. Messa Liturgica . . . L. 0,60
9 - La S. Messa Liturgica (Sacerd. G. Dal Sasso) . . . L. 1,50
10 - I Fanciulli e la Liturgia . . . L. 0,60
11 - Oni il Popolo canti (S. E. Mons. Boffi) . . . L. 0,60
12 - La mia vita liturgica (Sacerdote Tomolo) . . . L. 1,80
13 - La Liturgia per la S. Messa (Sac. Tomolo) . . . L. 1,20
14 - La Parrocchia e il Parrocchiano . . . L. 0,60
15 - Oni il Popolo canti (S. E. Mons. Boffi) . . . L. 0,60
16 - L'Anima del Oulto . . . L. 1,50
17 - La S. Messa Liturgica con S. Antonio di Padova . . . L. 1,50
18 - La Dottrina Cristiana degli Spet. (Sac. Di P. P. P.) . . . L. 1,20
19 - La nostra divozione durante l'Avvento . . . L. 1,50
20 - S. Messa e Comunione in onore del S. Cuore di Gesù (Ab. Caronti) . . . L. 1,50
21 - L'Orologio di Gesù (P. Petazzi) . . . L. 2,50
22 - Istruzioni Catechistiche sul Matrimonio, dal Corso completo di Catechismo di Mons. A. Scotti . . . L. 1,50
23 - La S. Messa Liturgica spiegata al Popolo (Sac. Perla) . . . L. 1,25

gasella Postale 159 - Vicenza

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

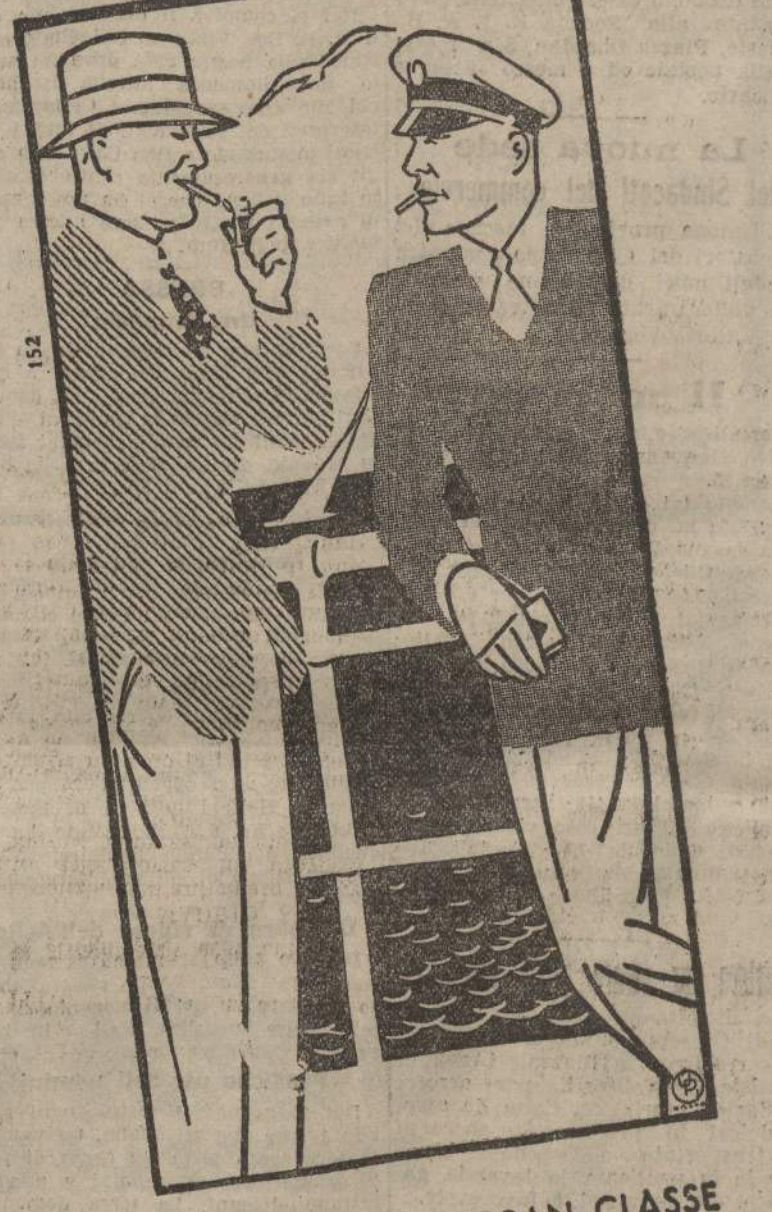
IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi prezzo L. 18. Inviare cartolina vaglia di L. 18 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentana N. 4.



LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
SQUISITA MISCELA DI TABACCHI
ORIENTALI
MACEDONIA
EXTRA